

Bilancio 2022

Trasporti, logistica
e attività alberghiere

TEMI_{SPA}







01

Relazione
sulla gestione

7

02

Bilancio
2022

63

03

Nota
Integrativa

75

04

Relazione
del Collegio
Sindacale

129

05

Verbale
Approvazione
Bilancio

135

06

Ricevuta
Telematica

139

07

Relazione di
Certificazione

143





01 Relazione dell'organo amministrativo sulla gestione



1.1

Lo scenario economico-finanziario

13

1.4

Immagine, comunicazione e bilancio sociale

37

1.7

Presenza territoriale al 31 dicembre 2022

51

1.2

Presenza TEMI S.p.A. ed i mercati di riferimento

19

1.5

Novità del quadro fiscale

41

1.8

Andamento economico dell'azienda

55

1.3

Dati di traffico ed analisi clienti

29

1.6

Principali dati ed indicatori di sintesi della società

45

1.9

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

59



Signori, Azionisti,

nella **Nota integrativa** Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi trasferiamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di mettere a disposizione informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La **Temi Spa**, come a Voi noto, è licenziataria esclusiva del marchio **GLS** per Napoli e provincia, leader di mercato nel settore dei Trasporti Espressi Nazionali ed Internazionali.

La **General Logistics Systems (GLS)** è una holding internazionale, di proprietà delle Poste Inglesi, che fornisce servizi di corriere espresso in 36 Paesi europei, combinando solidità, sicurezza, flessibilità ed efficienza per garantire i più elevati standard qualitativi. Nel 2001 acquisì in Italia la Direzione del Gruppo ed il marchio della precedente organizzazione in franchising denominata **Executive Group International**.

La Temi Spa, già Srl sin dal 1997, è stata franchisee della Executive a suo tempo per la zona di Nola e, successivamente, con la Gls Italy Spa, per la zona attualmente assegnata (Napoli e provincia) in virtù dell'acquisto del ramo d'azienda della T.Transport Srl, franchisee che operava sul medesimo territorio.

Le società T.Transport Srl e Temi Srl, facevano riferimento al Sig. Francesco Tavassi, attuale Amministratore Unico e maggiore azionista (al 95%) della Temi Spa: l'attività con il marchio GLS (precedentemente Executive) è svolta in questo settore ed in questo territorio da ca 40 anni.

Ad integrare il core business del Corriere Espresso, a seguito degli investimenti sostenuti dal 2017 al 2022, si è consolidata la diversificazione aziendale e le attività di seguito esposte, superata la fase di StartUp sono entrate a regime.

Si è concluso il quarto anno di gestione delle attività di diversificazione nel settore turistico-alberghiero.

Sono continuati nel corso del 2022, gli interventi sulla struttura (Grand Hotel Santa Maria) allo scopo di migliorarne immagine e qualità del servizio. Superati i condizionamenti della crisi pandemica, si è riusciti, nel corso del 2022, a meglio indirizzare l'offerta dei servizi e la politica tariffaria. La finestra operativa dell'Hotel è stata prolungata sino al 31/12/2022 smarcando l'attività dalla caratteristica prettamente stagionale.

L'attività alberghiera ha registrato, nonostante l'indisponibilità di diverse stanze in fase di ristrutturazione, una crescita in termini di fatturato pari al **+14%**. Obiettivo del 2023 sarà il consolidamento dell'offerta di servizi complementari con l'apertura di una SPA che, svolgendo la propria attività anche nei periodi meno interessati dai flussi turistici "stagionali", consentirà di realizzare un indotto a favore dei servizi tradizionali di soggiorno e ristoro.

La **Nologix Srl**, partecipata dalla Temi SpA al **20%** ha concluso il suo quinto anno di attività con buoni risultati. Tale società, che ha come oggetto la vendita di servizi di noleggio a lungo termine di veicoli (autocarri), soprattutto ad uso commerciale, ha come scopo anche quello di poter offrire un rinnovamento della flotta utilizzata dai distributori che collaborano con la Temi SpA stessa.

Il 2021 è stato inoltre il terzo anno di attività della Paideia Srl, società costituita nel 2019, con la finalità sia di entrare nella proprietà delle associazioni e/o società sportive sia di dare supporto alle società del Gruppo, o eventualmente a terzi, per gli eventi culturali, sportivi e ricreativi con tutte le necessarie azioni di marketing a sostegno.

Paideia sarà lo strumento con cui si tradurrà in azioni concrete l'impegno sociale della proprietà attraverso investimenti mirati nel campo dell'arte e del sociale in generale.

Relativamente alla controllata **LOGSUD**, dopo aver acquisito nel anno 2021 la totalità delle quote, si è provveduto, quest'anno, a perfezionare la fusione per incorporazione nella Temi SpA, attività completate con atto notarile del 15/12/2022 (Repertorio n.ro 15.143).

Tale scelta porterà un nuovo impulso commerciale alle attività del gruppo in quanto potranno essere offerti con un unico contratto, ad alcuni clienti top già in portafoglio oppure ad altri da acquisire, tutti i servizi legati alla filiera della LOGISTICA.

Si potrà quindi offrire il trasporto della materia prima o del prodotto proveniente da mercati esteri per tramite del nostro ufficio internazionale, le attività di controllo gestione e imballaggio della merce tramite il nostro ufficio logistico ed infine il collocamento sui mercati nazionali ed internazionali del prodotto finito tramite il servizio GLS.

Relativamente ai nuovi investimenti, dopo la costruzione e messa a regime della nuova sede Napoli in via Ferrante Imparato, nel contesto di un più ampio progetto di investimento altro importante passaggio, definito nel mese di Agosto 2022 con atto Notaio Santangelo, n.ro repertorio 20807 del 28/7/2022, è stato l'acquisizione del diritto di superficie su un'area di mq 24.000 all' Interporto di Nola, area ZES.



L'Interporto di Nola è un tassello fondamentale della ZES Campania in quanto l'infrastruttura presenta un articolato sistema di trasporto ove avranno, nei prossimi anni, massima espressione i servizi di alta qualità e le nuove politiche di trasporto, basate sull'intermodalità e sostenibilità.

In questo contesto, nel mese di ottobre è stato inoltre rilasciato dalla Regione Campania il permesso a costruire su tale area un immobile industriale con un'area di impronta di 6.500 mq, sviluppato su 3 livelli, ma con una superficie coperta di 17 mila mq di magazzino e circa 1.000 mq di uffici.

I lavori, iniziati nel mese di novembre 2022, saranno completati entro fine 2024.

Il progetto è finalizzato a coniugare all'interno dello stesso immobile le attività di logistica e distribuzione, abbinate alla realizzazione di un market place per le vendite online.

L'obiettivo è di offrire ai circa 6.500 Clienti in portafoglio un nuovo servizio che preveda:

- **Vetrina online con i propri prodotti da commercializzare**
- **Logistica industriale del prodotto (stoccaggio, picking, imballaggio, spedizione)**
- **Servizio di delivery su area metropolitana col servizio Same day**
- **Servizio di delivery in altre aree col servizio Express GLS**

L'immobile da realizzare a Nola sarà improntato in ottica green e di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici nonché alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

La struttura utilizzerà tecnologie finalizzate alla produzione ed uso di energia da fonti rinnovabili, tecnologie volte alla riduzione e prevenzione delle emissioni inquinanti, tecnologie volte a migliorare l'efficienza energetica e, in prospettiva futura, alla promozione del trasporto intermodale delle merci.

Altro connotato fondamentale della location è la vicinanza, infine, al terminal ferroviario, che permetterà, mediante la realizzazione di un ramo di binario, di collegare facilmente la neostruttura al terminal con possibilità di collegarsi all'intera rete di trasporto merci.

A conferma dell'importante ruolo strategico di tale progetto, la Temi SpA ha avuto un ruolo primario dell'ambito del Convegno tenutosi al Centro Congressi dell'Interporto di Nola a novembre 2022.

L'incontro ha posto l'accento sul nuovo progetto **Green Temi** e sulla strategicità degli investimenti realizzati e da realizzare nelle Zone Economiche Speciali.

Per il terzo anno consecutivo, è stato dato mandato alla **KPMG S.p.A.** per la certificazione "volontaria" di bilancio.





1.1

Lo scenario economico-finanziario





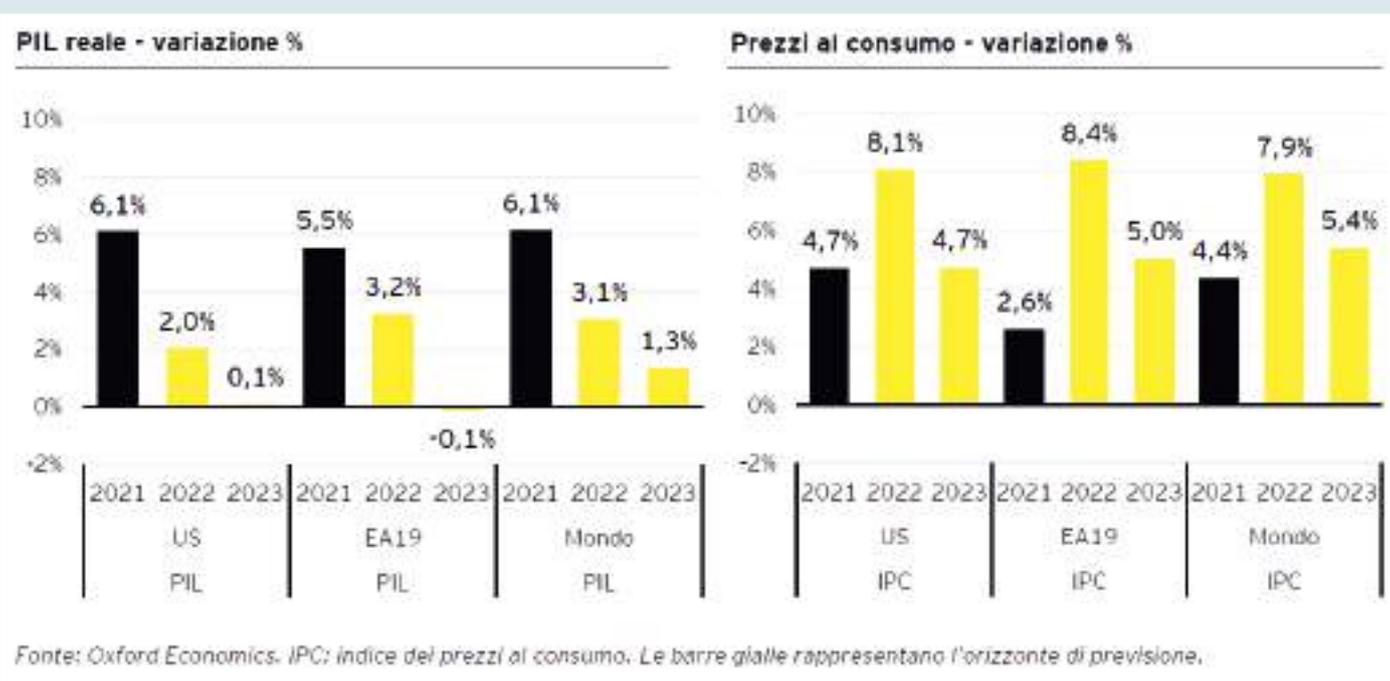
Lo scenario globale

L'economia globale sta affrontando nuove sfide sul fronte geopolitico: in un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 lascia ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza impattano ulteriormente sull'attività economica. Questo contribuirà ad un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale nel 2023, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte.

Si pensi che la media dell'inflazione nei paesi OCSE attesa per il 2022 è del **9,4%**, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica, al fine di perseguire i loro obiettivi statuari (generalmente identificato in un tasso di inflazione al 2% nel medio periodo).

Al fine di perseguire l'obiettivo di stabilità dei prezzi, che negli Stati Uniti e nell'Area Euro è generalmente identificato con un tasso di inflazione intorno al **2%** nel medio termine, la politica monetaria ha cambiato drasticamente passo rispetto alla politica più accomodante adottata negli anni precedenti. Tramite un aumento del tasso di interesse di riferimento, le banche centrali rendono più costoso l'indebitamento e incoraggiano il risparmio, influenzando così la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, nonché gli investimenti delle imprese. Ciò può contribuire a ridurre l'inflazione, ma può tradursi in una minore attività economica.



È importante notare inoltre come la comunicazione di queste misure o cambiamenti di passo sono sempre più dettati dalle contingenze di breve periodo ancor più in una situazione fluida come quella attuale: frasi come **“how far we need to go, and how fast, will be determined by the inflation outlook”** sono sempre più comuni nelle comunicazioni della BCE, a dimostrazione di un’attenzione puntuale ai cambiamenti repentini dello scenario economico e alla prontezza di reazione, con un indirizzo di politica monetaria definito **meeting-by-meeting**.

All’aumento dei tassi di interesse, le banche centrali accompagnano (o accompagneranno) la modifica nell’uso degli strumenti di politica monetaria non convenzionale, ad esempio con un *quantitative tightening*, ovvero una riduzione delle attività di bilancio, che si concretizza ad esempio con il rimborso dei prestiti elargiti dalle banche centrali tramite programmi ad hoc (come il TLRO della BCE¹⁰). Ci si aspetta che queste operazioni contribuiscano positivamente al raggiungimento dell’obiettivo di stabilità dei prezzi.

Una stretta monetaria da parte della **Federal Reserve** e della **BCE** ha anche diversi effetti di spillover sulle altre economie. Ad esempio, è stato dimostrato che l’aumento dei tassi di interesse da parte della **FED** ha un forte impatto a livello globale, quali un calo dell’offerta di credito, forti riduzioni dei flussi di credito internazionali e l’inasprimento generale delle condizioni finanziarie.

Ciò aggiunge incertezza allo scenario, rendendo ancora più complesse le decisioni della FED e della BCE, da monitorare con estrema attenzione nei dettagli, non solo con uno sguardo alle decisioni correnti ma anche esaminando il sentiero futuro indicato più o meno esplicitamente. Come accennato sopra, il cambio di passo della politica monetaria ha però un effetto per noi immediato, a causa dell’aumento del costo del debito per famiglie ed imprese, ed è un fattore di rischio al ribasso sull’attività economica rappresentando un freno ai consumi e agli investimenti.



Lo scenario nazionale

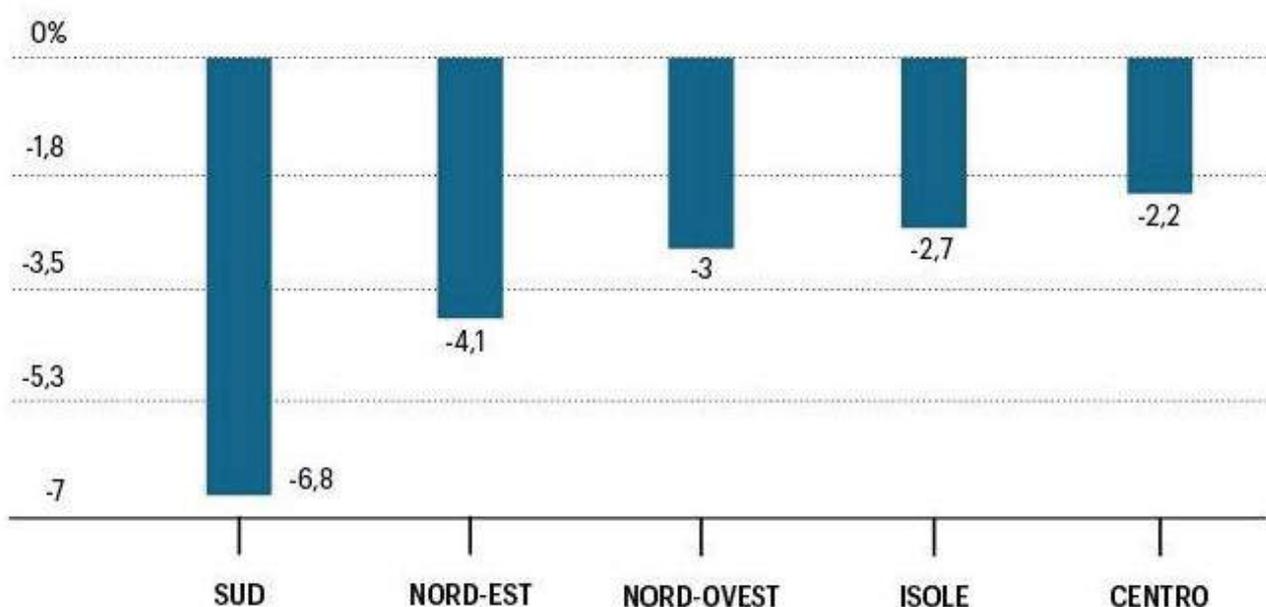
Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (**+3,7%**) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2021. Il valore dell'indebitamento è stato rivisto a seguito del cambiamento introdotto nel trattamento contabile dei crediti di imposta.

Dopo lo shock della pandemia, il 'rimbalzo' del 2021 ha interessato tutte le aree del Paese e il Mezzogiorno ha partecipato alla ripresa.

Ma il nuovo cigno nero della guerra ha allontanato l'economia nazionale dal sentiero di recupero territorialmente coeso che aveva intrapreso. Le ripercussioni dello **shock inflazionistico** sono state asimmetriche: lo scorso novembre la SVIMEZ ha stimato una crescita media dei prezzi al consumo, nel 2022, del **+8,3%** nel Centro-Nord e del **+9,9%** nel Mezzogiorno, prevedendo anche, per il biennio 2023-24, un rientro più graduale dell'inflazione nelle regioni meridionali. Gli effetti di freno all'economia dovrebbero scaricarsi su consumi e investimenti nell'anno in corso, traducendosi in un sensibile rallentamento della crescita nel Centro-Nord (**+0,8 il Pil**); per la SVIMEZ, invece, il 2023 rischia di essere il primo anno di recessione per il Mezzogiorno dopo un decennio (**-0,4%**). In uno scenario di generale miglioramento della congiuntura internazionale, e ipotizzando un avanzamento ordinato del Pnrr, il 2024 dovrebbe essere un anno di ripresa, ma con un differenziale di crescita del Pil sfavorevole al Sud di **0,8** punti.

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL MOL NELL'INDUSTRIA

L'IMPATTO SUI MARGINI DELLE AZIENDE NEL 2022



fonte: STIME SVIMEZ SU DATI ISTAT, ENEA, GSE

La politica monetaria

La grande incertezza economica e il considerevole aumento dei prezzi hanno avuto come prima conseguenza un deciso cambio di rotta nella politica monetaria delle maggiori banche centrali, il cui primo effetto è stato l'aumento del tasso di interesse di riferimento, ovvero, per quanto riguarda l'Area Euro, il tasso al quale la BCE presta denaro alle Banche che operano nell'Unione monetaria.

A tutto ciò si aggiungono una forte incertezza economica e il termine di alcuni programmi di acquisto di titoli da parte della BCE, con il conseguente aumento dei tassi di interesse pagati sul debito pubblico, come evidenziato dall'analisi del rendimento dei titoli di stato italiani a 10 anni.

L'aumento registrato avrà in futuro un impatto sulle emissioni di debito pubblico con una maggiore pressione sulle finanze dello stato e sulla sostenibilità del debito stesso, che in Italia si attesta a un valore attorno al **150%** del PIL.

La definizione di stabilità dei prezzi varia nei diversi contesti istituzionali. Nel caso dell'Eurosistema, il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che l'obiettivo di stabilità dei prezzi è un tasso di inflazione nell'area dell'euro pari al **2%** nel medio periodo.

Si riporta di seguito una sintesi delle **previsioni macroeconomiche** del **biennio 2023-2024** stimate in base a 2 ipotesi di scenario (Fonte Cerved):

	2021	2022	SCENARIO BASE		SCENARIO WORST	
			2023	2024	2023	2024
PIL reale italiano	6,3%	3,8%	0,4%	1,1%	-0,9%	-1,2%
Consumi reali	5,1%	4,4%	1,3%	0,8%	-0,9%	-0,7%
Investimenti reali	15,7%	9,7%	2,9%	2,3%	-0,2%	-0,5%
Esportazioni reali	12,4%	10,4%	2,9%	4,1%	0,9%	1,6%
Importazioni reali	12,7%	15,1%	3,9%	2,6%	2,6%	1,2%
Tasso di inflazione	1,9%	9,2%	7,6%	2,6%	10,9%	4,2%
Produzione industriale reale	9,4%	0,6%	0,2%	0,8%	-0,8%	-1,0%
PIL reale Area Euro	5,1%	3,7%	2,8%	1,0%	2,2%	-1,0%
Euribor	-0,54%	0,36%	3,71%	4,63%	4,24%	5,56%
Prezzo petrolio in Euro	59,6%	100,1%	90,4%	84,9%	105,2%	89,6%
PIL reale mondiale	5,7%	2,8%	2,0%	2,5%	1,6%	2,0%

1.2

La presenza di TEMI S.p.A. ed i mercati di riferimento





In questo scenario economico e finanziario opera la Temi SpA che, al 31 dicembre 2022, presenta la seguente organizzazione di gruppo:



La **Temi SpA** svolge attività sia di Corriere Espresso, come franchisee di GLS, sia di *import-export* Internazionale, per il tramite di una business unit dedicata.

Il mercato di riferimento delle suddette attività è stato influenzato in particolare dai numeri dell'e-commerce che ha fatto emergere l'esigenza di migliorare la presenza non solo nel core business delle spedizioni ma anche nei servizi collegati che caratterizzano la filiera in cui si opera.

Mobilità delle merci: lo scenario

Secondo il Rapporto dell'Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (II trimestre 2022) del Mims (Ministero Infrastrutture e Trasporti) il 2022 segna una netta ripresa del settore dei trasporti, con aumenti per i vari comparti compresi tra il 3% per il traffico aereo di merci.

In crescita risulta anche l'autotrasporto delle merci (+7%). Quest'ultimo, insieme al trasporto aereo delle merci e del traffico sui traghetti, supera i livelli del 2019.

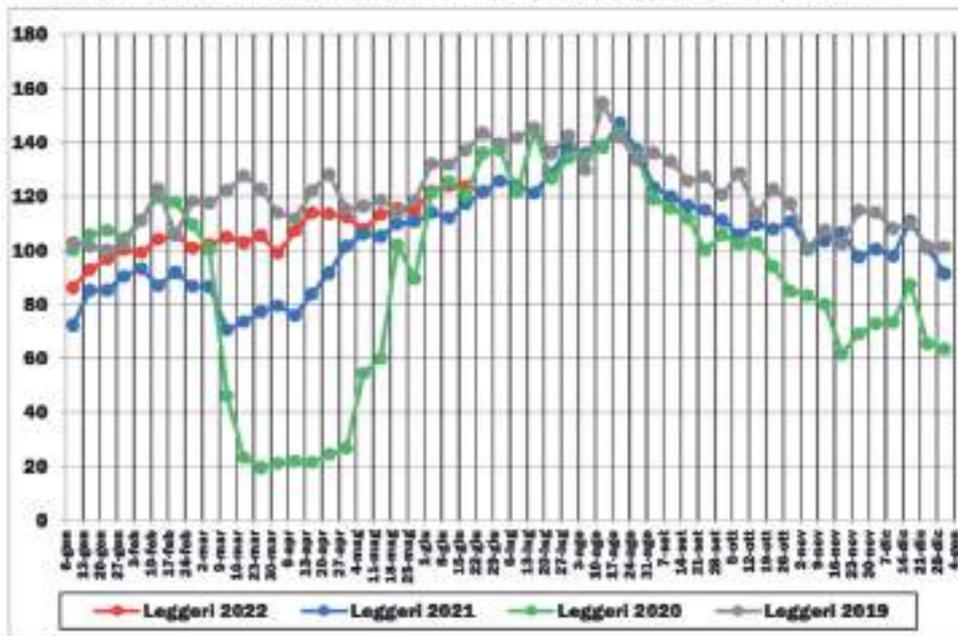
Confrontando i dati del secondo trimestre 2022 con quelli pre-Covid (stesso periodo del 2019) emerge che il traffico stradale di veicoli pesanti presenta un'accelerazione degli spostamenti, ormai stabilmente superiori a quelli del 2019 (+3% sulla rete autostradale e +6% su quella ANAS). Il trasporto aereo delle merci registra un aumento del 2% rispetto al corrispondente periodo del 2019 e un aumento del 3% rispetto allo stesso bimestre del 2021.

			Var. % I trim. 2022 - I trim. 2019	Var. % II trim. 2022 - II trim. 2019	DELTA	Var. % II trim. 2022 - II trim. 2021
TRASPORTO STRADALE 	DOMANDA VEICOLI LEGGERI	ANAS	-7%	-3%	+4% ↑	+11%
		ALTOSTRADE	-9%	-4%	+5% ↑	+27%
	DOMANDA VEICOLI PESANTI	ANAS	+5%	+6%	+1% ↑	+7%
		ALTOSTRADE	+2%	+3%	+1% ↑	+7%
TRASPORTO FERROVIARIO 	DOMANDA PASSEGGERI	AV	-42%	-21%	+21% ↑	+212%
		IC/ICN	-27%	-9%	+18% ↑	+86%
	OFFERTA SERVIZI	AV	-17%	-10%	+7% ↑	+74%
		IC/ICN	-2%	-2%	0% =	-1%
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 	DOMANDA PASSEGGERI	TPL *	-25%	-8%	+17% ↑	+18%
		di cui FERRO	-32%	-19%	+11% ↑	+57%
	OFFERTA SERVIZI	FERRO	n.d.	n.d.	n.d.	+2%
			Var. % I trim. 2022 - I trim. 2019	Var. % II trim. 2022 - II trim. 2019 (apr-mag)	DELTA	Var. % II trim. 2022 - II trim. 2021 (apr-mag)
TRASPORTO AEREO ** 	DOMANDA	PASSEGGERI	-39%	-13%	+23% ↑	+447%
		MERCI	+5%	+2%	-3% ↓	+3%
	OFFERTA SERVIZI	MOVIMENTI	-24%	-7%	+17% ↑	+174%
TRASPORTO MARITTIMO ** 	DOMANDA PASSEGGERI	TRAGHETTI	+4%	+7%	+3% ↑	+84%
		CROCIERE	-68%	-59%	+10% ↑	+573%

+3% traffico stradale di veicoli pesanti su rete autostrale

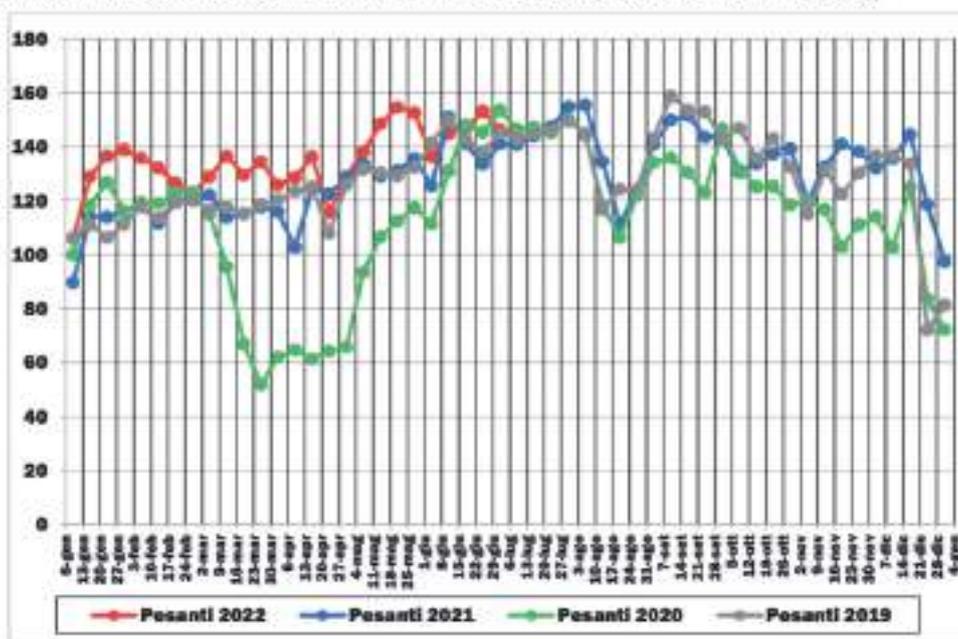
+6% traffico stradale di veicoli pesanti su rete ANAS

FIGURA 1.39: TRAFFICI STRADALI GIORNALIERI MEDI LEGGERI (GENNAIO 2019-GIUGNO 2022)

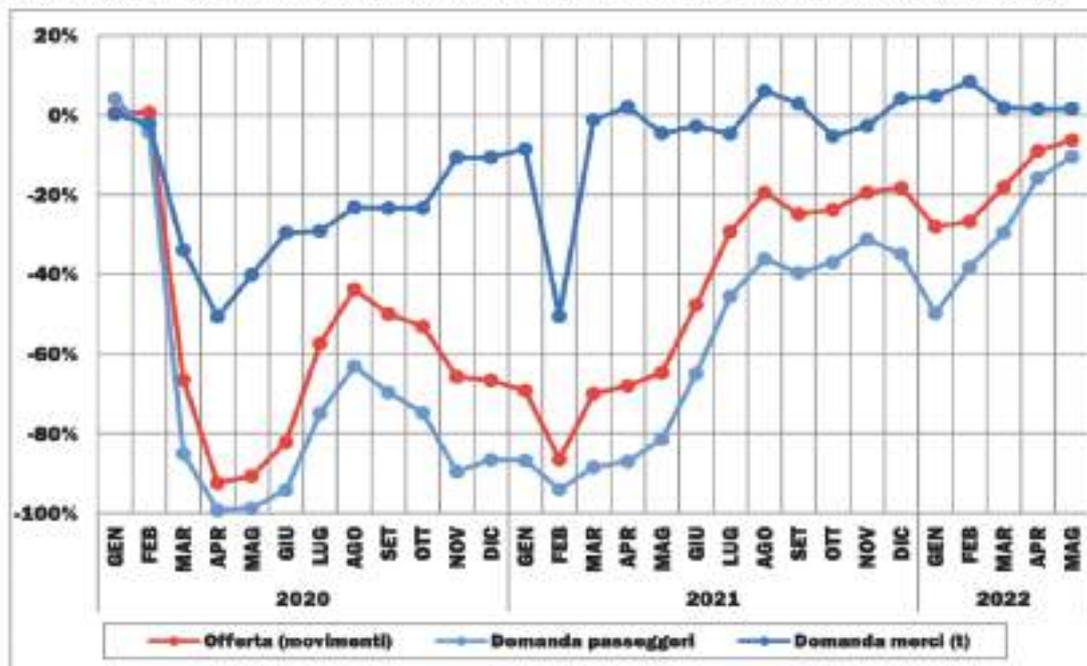


Elaborazione su dati ANAS (2019-2022). Base 100 = valore medio settimana 6-12 gennaio 2020

FIGURA 1.40: TRAFFICI STRADALI GIORNALIERI MEDI PESANTI (GENNAIO 2019-GIUGNO 2022)

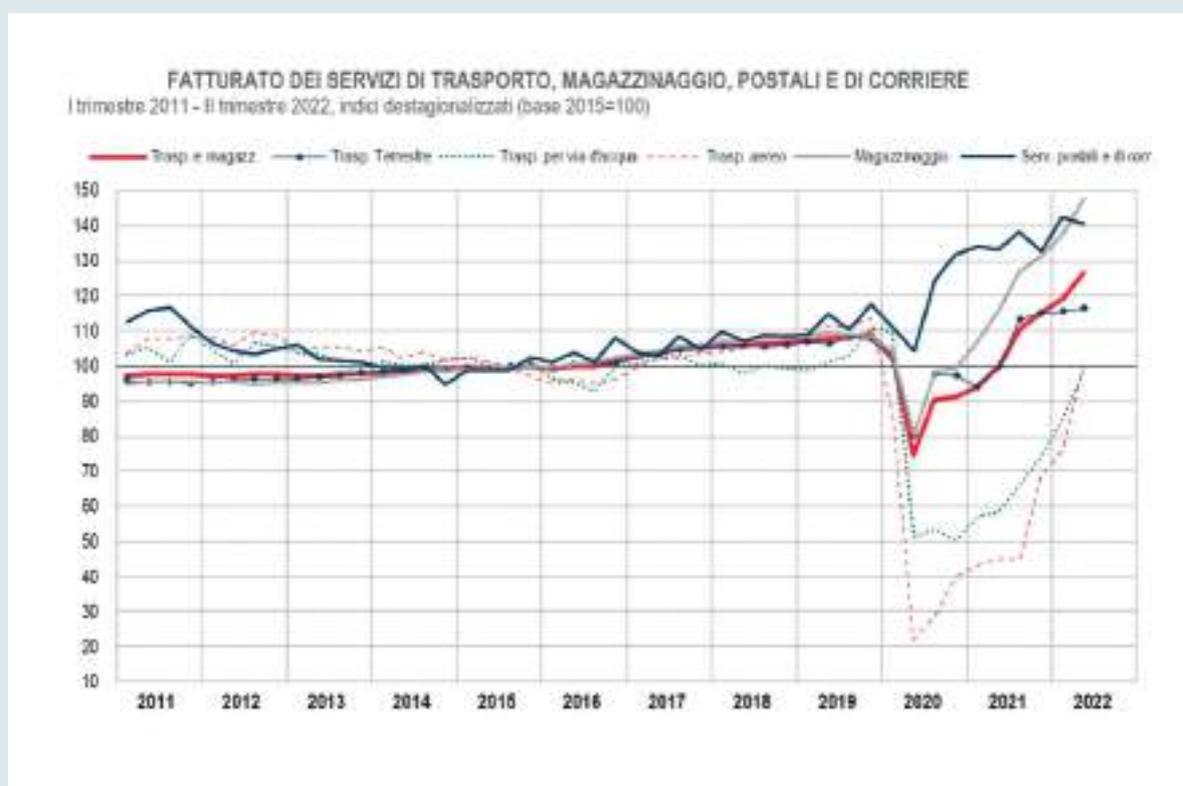


Elaborazione su dati ANAS (2019-2022). Base 100 = valore medio settimana 6-12 gennaio 2020

FIGURA E.12: VARIAZIONE % RISPETTO AL CORRISPONDENTE MESE DEL 2019 DI OFFERTA DI VOLI E DOMANDA DI TRASPORTO AEREO PASSEGGERI E MERCI NAZIONALE (GENNAIO 2020-MAGGIO 2022)


Elaborazione su dati Assaeroporti (2020-2022)

Il “Transport Index”, indice elaborato dall’Osservatorio per monitorare l’andamento mensile del mercato, differenziando per modalità di acquisto (*Contract* o *Spot*), evidenzia per l’ambito *Contract* un **grande aumento dei costi di trasporto in tutto il 2022**, con due impennate a **marzo** (+5,1% rispetto a gennaio) e **giugno** (+8,7%), e il **picco nel mese luglio** (+9,2%). Aumenti dovuti soprattutto alla componente carburante, ma anche alle condizioni di mercato e alla mancanza di equilibrio tra domanda-offerta. Questo scenario macroeconomico influisce sul mercato del trasporto in modo deciso.



(Fonte : Osservatorio eCommerce B2c)

La tabella sopra mostra il fatturato del settore servizi di trasporto, magazzinaggio, postali e di corriere. L'Istituto italiano di statistica (ISTAT) ha diffuso i risultati della rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi attraverso indicatori congiunturali utili per misurare l'andamento del settore declinata nei principali settori di attività: il fatturato dei servizi di logistica nel suo complesso risulta superiore a quello pre-pandemico del quarto trimestre 2019.

Una crescita che tuttavia non appare omogenea ed evidenzia forti differenze tra un settore e l'altro e che assegna un significativo **+36,1%**, nell'arco temporale considerato, ai servizi di magazzinaggio e delle attività di supporto ai trasporti.

Con riferimento al confronto tra il primo ed il secondo trimestre 2022, mentre l'indice generale destagionalizzato del fatturato dei servizi registra un incremento del **3,5%**, quello relativo alle attività di trasporto e stoccaggio merci segna una variazione congiunturale percentuale del 6% che equivale ad una variazione tendenziale, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del **27,7%**.

Un'analisi di maggior dettaglio delle singole attività del comparto mostra che sebbene nel secondo trimestre 2022, trasporto aereo e marittimo facciano segnare i migliori risultati con incrementi verso il primo trimestre 2022 rispettivamente del 32% e del 17,2%, i servizi logistici di magazzinaggio e supporto ai trasporti crescono del 7,6% con una variazione tendenziale del 29,3%.

Permangono con segno negativo solo i servizi postali e le attività di corriere con una variazione congiunturale del 1,3% e tendenziale del -4,9%.

Negli ultimi anni, e in particolare durante la pandemia, l'online ha svolto un ruolo trainante per la crescita e l'innovazione del Retail, anche fisico. **Nel 2022 invece anche l'eCommerce, soprattutto di prodotto, sta attraversando un momento di incertezza a livello internazionale, dovuto in primis alle conseguenze economiche delle tensioni socio-politiche.** L'aumento dei costi (delle materie prime, dell'energia, del trasporto) sta condizionando l'andamento del commercio, sia online sia offline: da un lato i consumi risentono della riduzione del potere di acquisto per via dell'inflazione, dall'altro lato i merchant lavorano assiduamente all'ottimizzazione dei processi per garantire sostenibilità economica in uno scenario instabile e complesso.

Il mercato italiano

Non è diverso, rispetto al contesto internazionale, lo scenario in cui l'e-commerce italiano si trova a operare: il generale calo del potere di acquisto, alla luce delle dinamiche inflazionistiche, potrà avere ricadute negative anche sulla crescita del commercio online (riduzione o ritardo della spesa di beni non necessari, preferenza di prodotti in promozione o più economici).

Nel 2022 gli acquisti online valgono 48,1 miliardi di euro (+20% rispetto al 2021).

L'andamento del mercato è frutto di due dinamiche differenti. Gli acquisti di prodotto continuano a crescere, sebbene con un ritmo più contenuto (+8%) rispetto a quello dello scorso anno (+18%), e toccano i 33,2 miliardi di euro. Gli acquisti di servizi, invece, portano a termine il percorso di ripresa (+59%) e raggiungono i 14,9 miliardi di euro. Grazie alla crescita del comparto Turismo e trasporti (soprattutto nei mesi estivi), si compensano (finalmente) le perdite generate durante l'emergenza sanitaria.

Non sono però rosee le aspettative dei merchant del nostro Paese: circa uno su due ha rivisto le stime a chiusura del conto economico per accogliere modifiche, al ribasso, del proprio fatturato e, al rialzo, delle spese. Già ad aprile 2022, l'**88%** del campione dichiarava l'**incremento dei costi di energia e trasporto**, il **65%** l'**aumento dei costi delle materie prime** e l'**11%** una **diminuzione dell'export**, soprattutto verso i paesi più coinvolti nelle tensioni socio-politiche.

L'instabilità geopolitica, la crisi della supply chain, così come il ritorno alla piena attività dei negozi fisici, stanno influenzando la dinamica dei consumi in Italia, totali e online.

L'eCommerce di prodotto, dopo due anni di crescita 'straordinaria', si trova in una fase di evoluzione più strutturata e controllata. Nel 2022 rimane stabile (**11%**) la **penetrazione dell'eCommerce sul totale Retail nei prodotti**, mentre aumenta (dal 12% al **14%**) quella nei servizi".

Al di là di questi, continui seppur lievi, cambiamenti di equilibrio tra online e offline, si continua a ridurre progressivamente lo spazio del Retail "solo fisico" così come di quello "solo online" a vantaggio di modelli che sappiano coniugare i punti di forza delle diverse alternative. Da una parte, i retailer ripensano il negozio in ottica omnicanale tra chioschi digitali in store per abilitare l'acquisto online di articoli non disponibili a scaffale, punti vendita che svolgono la funzione di magazzino per l'evasione degli ordini eCommerce e formule di click&collect presso i magazzini in origine dedicati al solo eCommerce. Dall'altra parte, le dot com si avvicinano sempre più al mondo offline sia tramite progetti sperimentali, come pop-up store presenti all'interno di negozi o in nodi strategici delle città, sia attraverso investimenti più strutturati nella rete fisica (ad esempio i flagship store).

La revisione dei processi alla base dell'eCommerce B2c

In un contesto altamente volubile e sfidante, come quello attuale, tutti i **principali merchant sono al lavoro sull'intera catena del valore** (marketing, customer care, pagamenti, logistica, tecnologia) per migliorare i ricavi, ma soprattutto per contenere i costi con obiettivi di breve, medio e lungo termine.

Il ripensamento dei processi si traduce nell'implementazione di soluzioni tecnologiche in grado di abilitare un modello di commercio omnicanale. **È in atto un processo di trasformazione e integrazione dell'infrastruttura di back-end che coinvolge a 360° le attività di gestione di un'iniziativa eCommerce: dalla raccolta e utilizzo del dato (CDP), fino alla gestione delle informazioni (PIM, DAM) e degli ordini (OMS).**

Oltre all'ottimizzazione delle attività della catena del valore, i merchant stanno mettendo in atto diverse azioni per superare questo momento difficile. C'è chi prova la carta della collaborazione per ottenere economie di scala, mediante l'aggregazione di flussi, c'è chi ridefinisce il proprio business model (per operare ad esempio come marketplace), c'è chi invece rivede le proprie politiche di pricing per preservare sostenibilità economica e continuità di business. Anche in questo frangente l'eCommerce si sta dimostrando flessibile, trasformista, desideroso di adeguarsi in tempi rapidi alle nuove logiche di mercato.





1.3

Dati di traffico ed analisi clienti

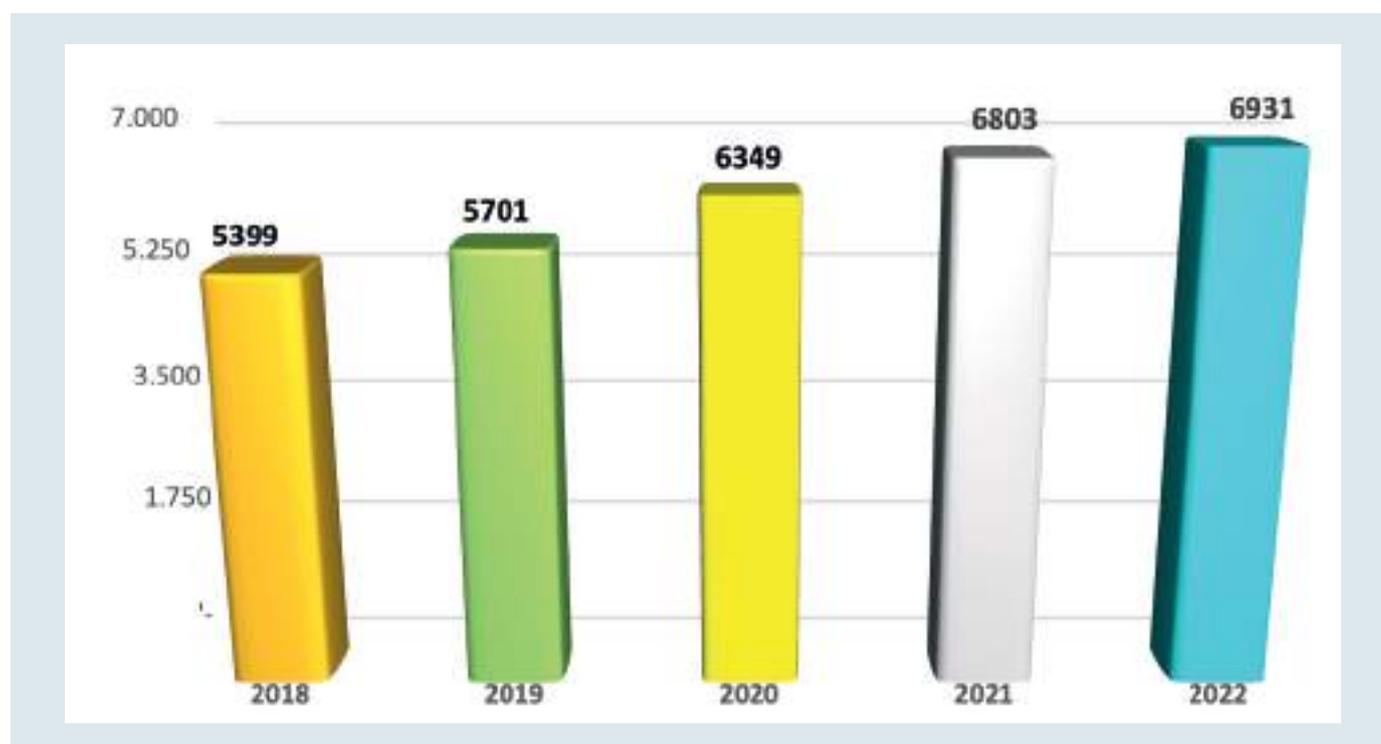




Clienti e Ricavi – Corriere espresso

La Temi SpA ha in portafoglio 6.931 clienti del servizio GLS (+2% vs 2021).

Clienti attivi GLS



I ricavi provenienti dai primi 10 Clienti aumentano del 23% rispetto a quelli derivanti dai primi 10 del 2021. I Clienti dall'11° al 50° posto, invece, crescono del 18%, mentre il fatturato della restante parte della clientela cresce del 7%.

	Fatturato		Ripartizione		Δ pp
	2022	2021	2022	2021	
Posizione 1-10	17.922.479 €	14.526.963 €	17,37%	15,67%	+1,71
Posizione 11-50	20.684.762 €	17.574.183 €	20,05%	18,95%	+1,10
Posizione dal 51 posto	64.554.993 €	60.633.097 €	62,58%	63,38%	-2,28
Totale	103.162.234 €	92.734.243 €			

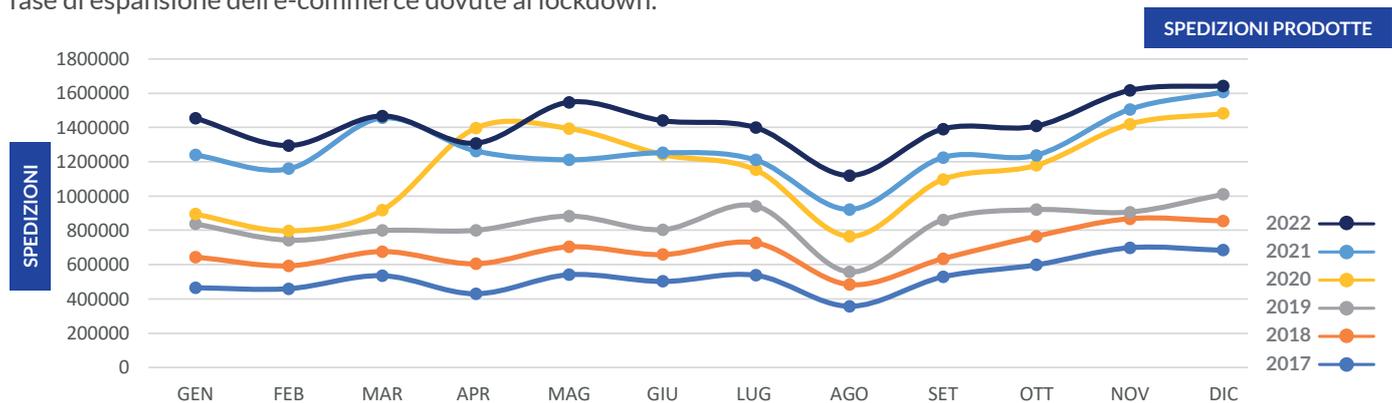
Spedizioni

Nel 2022 le spedizioni **di nostra produzione**, crescono del 11,78 % rispetto al 2021 con un incremento di 2,10 punti percentuali dell'incidenza delle stesse sulle spedizioni totali.

Per spedizioni **di nostra produzione** si intendono i servizi forniti ai nostri clienti in portafoglio e che generano un ricavo diretto (noli+servizi accessori). La restante parte delle spedizioni è generata dal network europeo GLS, per le quali il ricavo è rappresentato dalle cosiddette "competenze attive" (Intercompany). In crescita anche i kg prodotti: +11,87%.

DATI	Napoli (Sede NL)			Frattamaggiore (Sede NN)			Nola Interporto (Sede NI)			Mariglianella (Sede NY)			Totale		
	2022	2021	Δ	2022	2021	Δ	2022	2021	Δ	2022	2021	Δ	2022	2021	Δ
Spedizioni in partenza	5.592.035	4.028.315	38,82%	6.639.107	6.564.217	1,14%	2.193.226	2.068.969	6,01%	2.301.995	2.337.448	-1,52%	16.726.363	14.998.949	11,52%
Spedizioni in arrivo	1.844.201	1.836.986	0,39%	1.784.348	1.772.689	0,66%	546.030	546.718	-0,13%	640.478	640.856	-0,06%	4.815.057	4.797.249	0,37%
Colli in partenza	6.047.665	4.380.182	38,07%	7.113.865	6.950.283	2,35%	2.583.581	2.382.215	8,45%	2.841.961	3.148.826	-9,75%	18.587.072	16.861.506	10,23%
Colli in arrivo	2.204.830	2.198.531	0,29%	2.190.950	2.172.760	0,84%	698.268	699.297	-0,15%	778.912	761.312	2,31%	5.872.960	5.831.900	0,70%
KG in partenza	31.862.303	27.664.832	15,17%	38.275.949	34.287.545	11,63%	21.261.057	17.925.288	18,61%	16.704.934	17.260.583	-3,22%	108.104.242	97.138.249	11,29%
KG in arrivo	15.011.880	14.121.177	6,31%	18.288.661	16.825.357	8,70%	6.730.712	6.453.407	4,30%	5.908.833	5.407.031	9,28%	45.940.086	42.806.971	7,32%
Spedizioni in produzione	5.708.963	4.116.565	38,68%	6.788.579	6.664.958	1,85%	2.245.896	2.129.178	5,48%	2.347.926	2.379.958	-1,35%	17.091.364	15.290.659	11,78%
KG in produzione	32.740.121	28.582.953	14,54%	40.312.386	35.663.573	13,04%	22.345.046	18.911.704	18,15%	17.744.808	17.977.868	-1,30%	113.142.361	101.136.098	11,87%
Spedizioni	76,77%	70,19%	+6,59pp	80,59%	79,95%	+0,65pp	81,99%	81,40%	+0,59pp	79,79%	79,91%	-0,12pp	79,34%	77,24%	+2,10pp
KG	69,85%	68,40%	+1,44pp	71,27%	69,77%	+1,49pp	79,83%	77,57%	+2,25pp	78,47%	79,31%	-0,84p	73,45%	72,27%	+1,18pp

Il grafico che segue, evidenzia il trend positivo registrato in tutti i mesi del 2022, rapportato alle spedizioni registrate nelle ultime 5 annualità, fatta eccezione per il solo mese di aprile che nel 2020 ha visto un picco di spedizioni legate alla fase di espansione dell'e-commerce dovute al lockdown:



	SPEDIZIONI PRODOTTE													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE	
2017	465.184	459.654	535.376	429.913	540.977	501.655	537.808	357.249	528.242	598.486	698.421	683.454	6.336.419	
2018	644.763	592.995	676.331	604.800	703.585	658.204	726.633	483.724	634.341	765.529	868.011	854.779	8.213.695	
2019	837.513	742.737	798.683	800.181	883.262	804.020	941.777	557.478	861.163	920.721	906.519	1.009.745	10.063.799	
2020	894.213	796.749	917.170	1.395.963	1.394.399	1.242.155	1.152.591	765.139	1.096.680	1.179.426	1.420.008	1.481.069	13.735.562	
2021	1.239.793	1.158.923	1.455.575	1.263.939	1.211.721	1.252.788	1.210.033	922.245	1.224.901	1.238.468	1.505.604	1.606.669	15.290.659	
2022	1.454.919	1.294.727	1.467.538	1.308.485	1.547.894	1.439.916	1.399.276	1.119.924	1.391.114	1.408.152	1.616.456	1.642.963	17.091.364	

Al fatturato derivante dalle spedizioni dirette dei nostri clienti vanno aggiunti ca. 13,2 mln € derivanti dalle competenze attive di consegna delle altre sedi (Intercompany GLS):

Ricavi per servizio	2022	2021	Δ %
Noli (Produzione)	103.162.234 €	92.734.243 €	11%
Competenze Attive	13.215.988 €	13.372.957 €	-1%
Totale	116.378.222 €	106.107.200 €	10%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, sono riferiti alla movimentazione in Import ed Export gestiti dalla Business Unit Internazionale, alle attività di Logistica ed alle attività di supporto al sistema GLS.

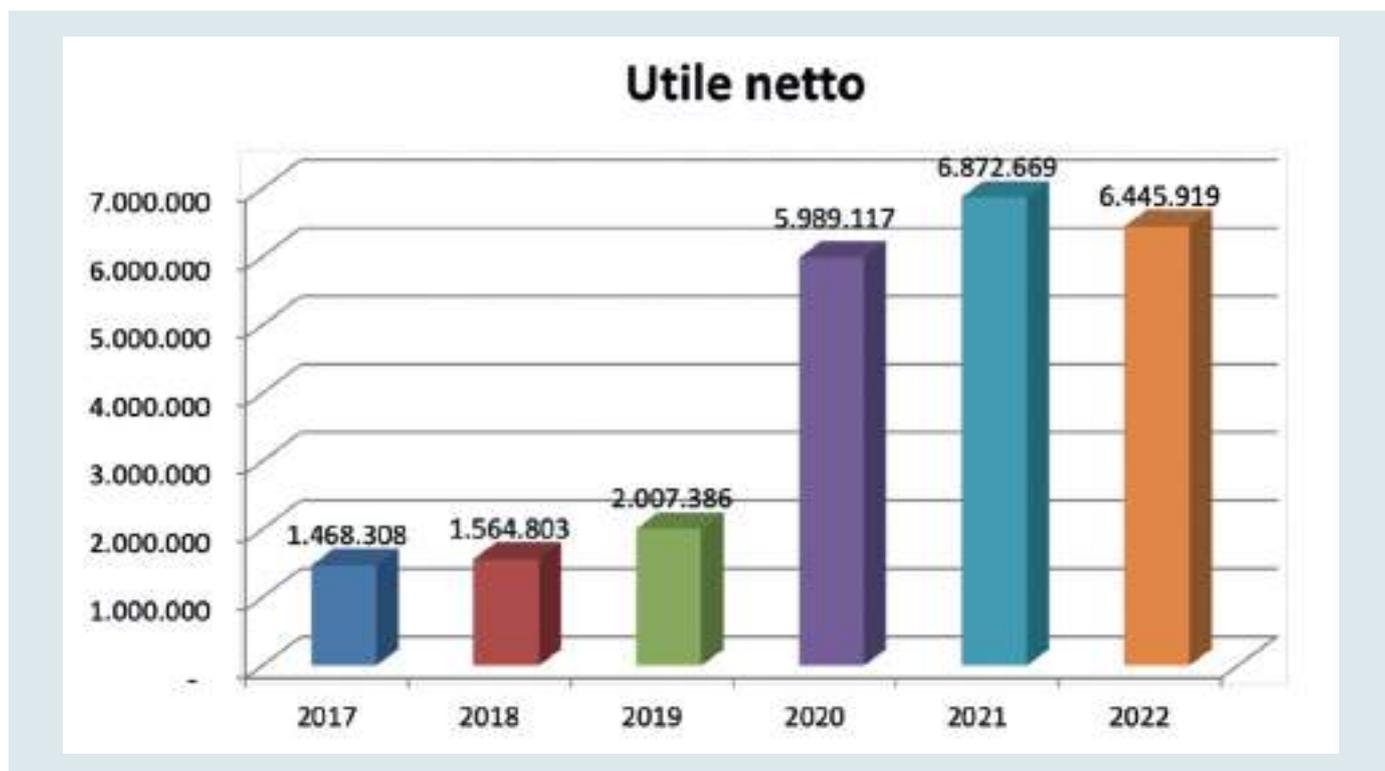
La BU Internazionale, continua a crescere un +22% rispetto allo scorso anno:

Voce di ricavo	2022	2021	Δ %
Ricavi trasporti marittimi export	35.692 €	204.240 €	-83%
Ricavi trasporti marittimi import	993.351 €	737.002 €	35%
Trasporti Terrestri internazionali	481.030 €	384.537 €	25%
Trasporti Terrestri nazionali	282.227 €	169.961 €	66%
Trasporti aerei	230.697 €	161.665 €	43%
Consulenze Operazioni doganali	27.660 €	27.660 €	0%
Ricavi trasporti particolari nazionali	10.740 €	9.996 €	7%
Totale	2.061.398 €	1.695.061 €	22%

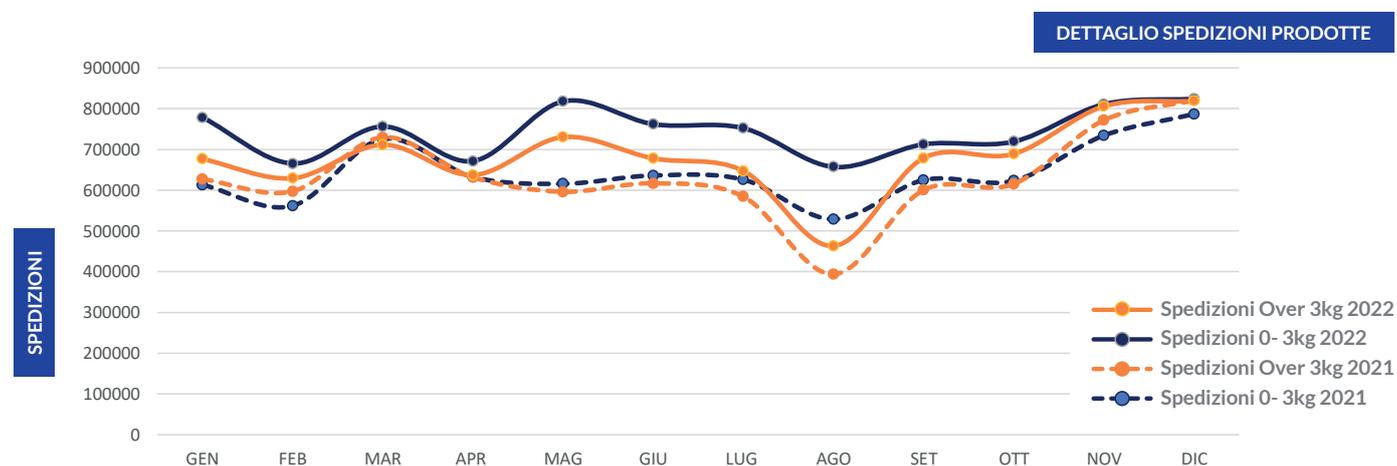
Con la Business Unit Internazionale, le altre attività di supporto e gli altri ricavi e proventi, il Valore della Produzione della Temi SpA cresce complessivamente del **9,37%** con un contributo delle Attività di Corriere Espresso pari al 96,2% dei ricavi complessivi.

Voce di ricavo	2022	2021	Δ %
Ricavi corriere espresso GLS	116.378.222 €	106.107.200 €	9,68%
Ricavi Business Unit Internazionale	2.061.398 €	1.695.061 €	21,61%
Ricavi altre attività	613.428 €	1.469.123 €	-58,25%
Altri ricavi e proventi	1.862.459 €	1.289.477 €	44,44%
Totale	120.915.597 €	110.560.861 €	9,37%

La crescita dimensionale è stata accompagnata da una performance economica in termini di utile netto a livelli sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Hanno giocato in tal senso la crescita dei costi dei fattori produttivi che, diversamente dagli esercizi precedenti, hanno subito un impatto deciso da tensioni inflazionistiche generalizzate che, solo parzialmente, la Società ha potuto trasferire sulle tariffe praticate.



Il grafico che segue esplicita i risultati della tabella sopra esposta suddividendo il trend mensile delle spedizioni del 2022, tra quelle trainate dal settore “e-commerce”, spedizioni caratterizzate prevalentemente da un peso fino a 3kg, e quelle “standard”, spedizioni caratterizzate da un peso oltre i 3kg, rapportandole a quelle consumate nel corso del 2021.



DETTAGLIO SPEDIZIONI 2022 2021													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Spedizioni 0-3kg 2022	778.482	665.420	756.158	671.415	817.744	761.952	752.096	657.035	712.400	719.126	810.783	824.088	8.926.699
Spedizioni Over 3kg 2022	837.513	742.737	798.683	800.181	883.262	804.020	941.777	557.478	861.163	920.721	906.519	1.009.745	10.063.799
Spedizioni 0-3kg 2021	612.941	561.655	725.707	632.368	615.629	635.959	625.801	528.591	624.683	623.191	734.082	786.623	7.707.230
Spedizioni Over 3kg 2021	626.852	597.268	729.868	631.571	596.092	616.829	584.232	393.654	600.218	615.277	771.522	820.046	7.583.429





1.4

Immagine, comunicazione e bilancio sociale



TEMI



Temi sostiene l'arte con progetti come Artecard, il pass annuale realizzato con Scabec per rilanciare i luoghi della cultura del territorio campano e con il supporto al Museo di Capodimonte per restauri di capolavori senza tempo come "Il Ritratto dell'infante Francesco di Borbone" di Elisabeth Vigée Le Brun e "L'Annunciazione e i santi Giovanni Battista e Andrea" di Filippino Lippi.



temiresponsabili.it

Premesso che l'immagine e la comunicazione della GLS viene gestita a livello nazionale dalla Direzione GLS di Milano, nel 2022, la fine della pandemia da Covid-19, ha permesso alla Temi SpA di riprendere iniziative di marketing e comunicazione rivolte sia a dipendenti e collaboratori che a clienti e stakeholders esterni all'azienda.

Il 2022 è stato l'anno della pubblicazione del terzo bilancio sociale della società, intitolato **"Trasporto per il Futuro"** a rimarcare il nuovo investimento della Temi SpA nella sua nuova sede dell'Interporto di Nola ed il nuovo slancio in ambito tecnologico e di sviluppo dell'azienda dopo la pandemia da Covid-19, senza dimenticare l'impegno nella sostenibilità e nel sociale.

La Responsabilità Sociale d'Impresa è stato un punto fondamentale per la Temi Spa e sarà al centro dei programmi aziendali dei prossimi anni.

La Temi Spa ha sostenuto, a livello locale, lo sport, la cultura e le associazioni territoriali a difesa dei più deboli ed a sostegno del sociale. Tutte le iniziative in tema di responsabilità sociale sono disponibili sul portale dedicato temiresponsabili.it.

I principali eventi susseguitisi durante l'anno sono stati i seguenti:

- In ambito sportivo, la Temi SpA ha rinnovato il **contratto di sponsorizzazione con la SSC Napoli**, permettendo a clienti, dipendenti e collaboratori la possibilità di assistere alle partite di Serie A, Europa League, Champions League e Coppa Italia della squadra partenopea, in Tribuna Posillipo con saletta dedicata, in Tribuna Nisida ed in Tribuna Family;
- Il **contratto di sponsorizzazione con la SS Napoli Basket SSD ARL**, ha permesso alla Temi SpA di fungere da Main Sponsor della squadra di basket napoletana militante nella serie A1 nazionale. Oltre alla visibilità del marchio GLS nel palazzetto della squadra napoletana, la Temi SpA ha potuto offrire ai propri clienti e collaboratori, ingressi gratuiti al Palabarbuto per le partite casalinghe del Napoli Basket;
- Ulteriori accordi sono stati rinnovati o iniziati con l'**ASD Polisportiva Santa Maria Cilento**, società dilettantistica sportiva italiana, come Sponsor Istituzionale, con l'**Amatori Rugby Napoli**, la **Waterpool Lions** per la pallanuoto, il **Consorzio Volley Napoli** ed il **Centro sportivo Ester**. Gli sport minori e la centralità dei giovani nei progetti (soprattutto i meno abbienti) continueranno ad essere un must per la Temi Spa;
- Grazie alla sponsorizzazione con l'Amatori Rugby Napoli, la Temi SpA ha offerto ai suoi collaboratori una giornata all'insegna del rugby intitolata **"The Big Game"**. Con questa iniziativa, svoltasi il 14 maggio 2022, i dipendenti della Temi SpA hanno potuto conoscere le regole ed i valori del rugby dagli stessi campioni di questo affascinante sport con una lezione sul campo dell'Amatori Rugby Napoli. Gli stessi dipendenti della Temi, si sono poi sfidati a colpi di Touch Rugby, una tipologia di rugby edulcorato, utilizzato come metodologia di allenamento per gli atleti, senza scontri violenti. Dopo la partita e la premiazione della squadra vincente, lo spirito di squadra si è rafforzato con il classico terzo tempo della palla ovale;
- L'impegno di Temi SpA per il benessere e la sicurezza del personale prosegue in un'ottica di lungo periodo: dai benefit con alto valore aggiunto dal punto di vista culturale come l'**ArteCard** alla possibilità di utilizzare gli esoscheletri, sperimentali dal nostro personale, per la movimentazione delle merci e per ridurre l'affaticamento degli operatori;
- Temi Spa è Impresa Amica dell'**Unicef**. La decisione di supportare quest'ultima nel suo lavoro quotidiano nasce dalla ferma consapevolezza che tutti i bambini abbiano il diritto di crescere sani, di giocare, di andare a scuola e di avere un'opportunità;
- Tra marzo ed aprile 2022, nei primi mesi del conflitto Russia-Ucraina, grazie all'incessante e preziosa attività del professor **Antonio Samà** e all'organizzazione di **Alfonso Tavassi**, membro del consiglio di Sostenibilità di Temi SpA, quest'ultima ha potuto mettere a disposizione di un gruppo di volontari due van da 9 posti per portare generi di

conforto in Ucraina ed offrire il trasferimento verso l'Italia;

- Con lo scopo di sottolineare ed evidenziare l'importanza del progresso tecnologico e dell'automazione che devono essere, sempre, al servizio delle persone, la Temi SpA ha sostenuto la mostra **"La Città dei Robot"**, tenutasi all'Edenlandia di Napoli tra marzo ed aprile 2022;
- La Temi SpA ha sostenuto economicamente lo **Show del Cuore**, iniziativa di solidarietà promossa dal **Centro Assistenza Lotta ai Tumori dell'Ospedale di Cardarelli**;
- In ambito culturale, oltre all'iniziativa per l'**ArteCard** ed al sostegno al Teatro San Carlo, la Temi SpA è intervenuta a supporto del restauro del dipinto "Ritratto dell'infante Francesco di Borbone" e dell'opera "Annunciazione e i Santi Giovanni Battista e Andrea";
- La Temi SpA ha incontrato gli studenti dell'**Università Suor Orsola Benincasa** di Napoli, nella nuova sede di Via Ferrante Imparato e nelle sedi della stessa università, tenendo insieme lezioni sui temi della Logistica sostenibile;
- Altre iniziative socio-culturali sono state di supporto al quotidiano **"Il Mattino"** per la realizzazione di una collana di quattro libri per celebrare e ricordare i volti che hanno fatto grande la città di Napoli ed è stato offerto sostegno alla ristampa di "Napoli nessuna e centomila" de "La Repubblica". Inoltre, molte aree delle nostre sedi a Napoli ed a Frattamaggiore, sono state arricchite dai murales dell'artista Alessandro Ciabrone;
- Il 20 maggio 2022 a Roma, la Temi SpA ha vinto il **premio per la Sostenibilità 2021-2022** assegnato nel meeting annuale "Franchisee Convention" di GLS Italia.
- Il 28 e 29 maggio 2022, presso le nostre sedi GLS di Napoli e Frattamaggiore, si è tenuto, sia per gli autisti di linea che per quelli impegnati nelle consegne di ultimo miglio, il corso di formazione di guida sicura e test di guida, in collaborazione con la **DEDO Driving School**;
- Il 1 giugno 2022, la Temi SpA ha organizzato un evento dedicato ai propri dipendenti con il titolo **"Galatemi22"**. L'evento si è svolto nel nostro Quartier Generale di Napoli e, dopo una breve presentazione iniziale con la partecipazione di Valter De Maggio che ha premiato i vincitori di varie attività ludiche svolte durante l'anno, i dipendenti ed i loro accompagnatori hanno potuto godersi una serata di svago e divertimento con buffet e musica;
- Il 3 novembre 2022, presso il Centro Congressi dell'Interporto di Nola, si è tenuto l'evento **"Logistica e Zes in Campania. Il nuovo progetto Green Temi SpA-GLS Napoli"**. La Temi SpA ha presentato la propria nuova sede all'interno dell'Interporto Campano: un immobile di circa dodicimila metri quadri che verrà realizzato su un'area di circa venticinquemila metri quadri con un investimento di circa 20 milioni di euro;
- **"Dall'Alimentazione all'Alfabetizzazione"**: questo il tema del progetto che è stato illustrato nella mattinata di sabato **12 novembre** presso l'azienda TEMI SpA - GLS Napoli in Via Ferrante Imparato 501 dal Governatore del Distretto 2101 della Campania, professore Alessandro Castagnaro, e dal presidente Francesco Tavassi.
- Il progetto è legato alle attività culturali e sociali promosse sul piano internazionale dal **Rotary** che ha portato finora alla produzione e distribuzione di oltre 540 milioni di pasti in tutto il mondo;
- Tra gli obiettivi che riguardano la sostenibilità, la Temi SpA ha inteso definire parametri sempre più dettagliati per misurare l'incremento dei progressi in termini di sostenibilità. I settori come quelli in cui opera la Società, con impatti importanti sull'ambiente, devono iniziare a realizzare programmi di riduzione delle emissioni. L'introduzione dei primi 17 mezzi elettrici nella propria flotta è la dimostrazione che la Temi SpA è sensibile alla problematica. Anche l'avvio dell'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla nuova struttura di Napoli, porterà l'Azienda a generare energia rinnovabile e pulita. La struttura di Napoli è stata progettata per il massimo efficientamento energetico, il tutto in linea con l'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1.5

Novità del quadro fiscale





Si richiamano in sintesi le principali novità del quadro normativo e fiscale introdotte nel corso del 2022, caratterizzate da iniziative del Governo, per contrastare la crisi e per rilanciare e sostenere l'economia.

Bonus Energia

Per far fronte all'incremento dei costi provocati dalla crisi energetica, (sia del gas che dell'energia elettrica), il Governo è intervenuto con l'introduzione di alcuni crediti d'imposta per compensare i maggiori costi.

Sono stati interessati dal bonus, non solo le c.d. imprese energivore e gasivore, ovvero quelle a maggior consumo di energia elettrica e gas, ma anche quelle non energivore e non gasivore.

Le agevolazioni sono state inserite a più riprese e con i vari decreti che si sono succeduti nei mesi scorsi, e si sostanziano in crediti d'imposta di ammontare differente a seconda della spesa sostenuta, al trimestre di riferimento e soprattutto la categorizzazione dell'impresa fra quelle energivore o non energivore, gasivore o non gasivore.

Maggiorazione della deducibilità IMU dalle imposte sui redditi

Per effetto dell'art. 1 commi 772-773 della L. 27 dicembre 2019 n. 160, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021, l'IMU, relativa agli immobili strumentali, è totalmente deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa.

La stessa norma precisa che tale imposta, indipendentemente dalla natura dell'immobile cui afferisce, risulta indeducibile ai fini dell'IRAP obbligando i soggetti che calcolano l'imposta con le regole delle società di capitali, ai sensi dell'art. 5 del DLgs. 446/97, ad apportare una variazione in aumento alla base imponibile

Art bonus

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014, è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il **c.d. Art bonus**, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.



Le persone fisiche, giuridiche e gli enti, che effettuano erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potranno godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

Le erogazioni liberali effettuate in denaro che danno diritto al credito di imposta, devono riguardare gli anni di imposta a partire dal 2014 e devono essere riferiti ai seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42) delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

La misura del credito d'imposta, è pari al **65%** dell'importo erogato, e potrà essere utilizzato in tre quote annuali.

Rottamazione dei ruoli

In data 29.12.2022, è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale n.197, la **Legge di Bilancio 2023**.

La legge di bilancio ha previsto, tra le altro, una nuova "rottamazione dei ruoli", che riguarda i carichi consegnati all'Agente della riscossione dall'1.1.2000 al 30.6.2022.

La rottamazione dei ruoli ha come principale effetto lo stralcio automatico delle sanzioni amministrative e degli interessi compresi nei carichi, quindi in primo luogo degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo ed il pagamento (rateizzato o in un'unica soluzione), della sorta capitale.

1.6

Principali dati ed indicatori di sintesi della società



GLS.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO CE			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	119.053.048	109.271.384	9.781.664
Costi esterni	105.622.914	95.209.825	10.413.089
Valore aggiunto	13.430.133	14.061.559	(631.426)
Costo del lavoro	3.707.461	3.538.761	168.700
Margine operativo Lordo	9.722.672	10.522.798	(800.126)
Amm.ti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.216.647	916.823	299.824
Risultato Operativo	8.506.026	9.605.975	(1.099.949)
Proventi diversi	767.824	347.743	420.081
Proventi e oneri finanziari	(247.833)	(239.654)	(8.179)
EBIT Normalizzato	9.026.017	9.714.064	(688.047)
Componenti straordinarie nette	0	0	0
Risultato prima delle imposte	9.026.017	9.714.064	(688.047)
Imposte sul reddito	(2.580.098)	(2.841.395)	261.297
Risultato netto	6.445.919	6.872.669	(426.750)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	27,13%	14.061.559	58,22%
ROI	24,89%	3.538.761	47,21%
ROS	7,14%	10.522.798	8,57%

Si evidenzia come l'**indicatore della redditività del capitale (ROE)**, pur se in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, si attesti su livelli più che soddisfacenti. Importanti livelli continuano ad essere registrati anche per gli ulteriori indici (**ROI e ROS**), a conferma della sempre migliore performance della gestione operativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.141.369	337.973	3.803.396
Immobilizzazioni materiali nette	15.695.977	16.012.358	(316.381)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	15.923.802	9.080.575	6.843.227
Capitale immobilizzato	35.761.147	25.430.906	10.330.241
crediti imposte anticipate	0	41.383	(41.383)
Crediti verso Clienti	28.781.301	27.949.884	831.417
Altri crediti	2.364.937	943.305	1.421.632
Ratei e risconti attivi	805.709	951.617	(145.908)
Attività d'esercizio a breve termine	31.951.947	29.886.189	2.065.758
Debiti verso fornitori	33.264.860	32.953.877	310.983

	30/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acconti	8.218	72.638	(64.420)
Debiti tributari e previdenziali	357.337	422.125	(64.788)
Altri debiti	2.953.182	2.728.568	224.614
Ratei e risconti passivi	2.836.043	2.882.699	(46.656)
Passività d'esercizio a breve termine	39.419.641	39.059.907	359.734
			0
Capitale d'esercizio netto	(7.467.693)	(9.173.718)	1.706.025
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.875.255	1.640.131	235.124
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	(1)	0	(1)
Altre passività a medio e lungo termine	756.727	914.891	(158.164)
Passività a medio lungo termine	2.631.982	2.555.022	76.960
			0
Capitale investito	25.661.472	13.702.166	11.959.306
			0
Patrimonio netto	(24.341.512)	(17.321.034)	(7.020.478)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(6.044.920)	(10.441.873)	4.396.953
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(233.442)	(3.800.203)	3.566.761
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(30.619.874)	(31.563.110)	943.236

Dalla lettura dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). La società chiude infatti con una **posizione finanziaria netta a breve termine positiva per circa 6,04 milioni di euro**, anche la posizione finanziaria netta a medio lungo periodo è positiva pari a **233.442 euro**, da cui ne deriva una posizione finanziaria netta complessiva positiva per circa **6,3 milioni di euro**.

È oramai consolidata la capacità patrimoniale della Temi S.p.A., grazie ad una continua e sempre maggiore attenzione alla pianificazione finanziaria e all'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Nella tabella sottostante vengono riportati alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine (indici "primari") che alla composizione delle fonti di finanziamento (indici "secondari"), confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli ultimi due esercizi – indicatori di solidità patrimoniali.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(12.143.210)	(8.804.441)	(10.518.712)
Quoziente primario di struttura	0,67	0,66	0,49
Margine secondario di struttura	(1.708.750)	1.876.799	487.554
Quoziente secondario di struttura	0,95	1,07	1,02

1.7

Presenza territoriale al 31 dicembre 2022





Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta con le seguenti strutture:

- Sede Legale in **Milano** alla Via Alberto da Giussano, 23;
- Sede Operativa di **Mariglianella** (NA) alla Via Quasimodo;
- Sede Operativa di **Napoli Ferrante Imparato**, dove sono presenti anche gli uffici amministrativi e commerciali della Temi SpA;
- Sede Operativa di **Frattamaggiore** (NA) alla Via delle Industrie, 16;
- Sede Operativa di **Nola Interporto** all'Interporto Campano - Lotto D1.

Le strutture operative hanno la seguente superficie disponibile:

Mariglianella (NA)	Napoli - Ferrante Imparato	Frattamaggiore (NA)	Nola Interporto
7.000 mq coperti	7.500 mq coperti	11.000 mq coperti di cui 4.367 mq soppalcati	5.950 mq coperti
10.000 mq piazzale esterno	12.500 mq piazzale esterno	14.106 mq piazzale esterno	800 mq piazzale esterno
1.000 mq uffici	1.500 mq uffici	841,5 mq uffici	200 mq uffici

Le attività sono svolte presso le quattro sedi sulla base della seguente articolazione organizzativa (al 31/12):

	Lavoratori al 31/12/2022				Lavoratori al 31/12/2021			
	Maschi	Di cui part-time	Femmine	Di cui part-time	Maschi	Di cui part-time	Femmine	Di cui part-time
Dirigenti	1				1			
Quadri	4		1		3		1	
Impiegati	62		29	3	51		35	2
Operai	4	1			3	1		
Stagisti			1		2		1	
co.co.co	1				1			
Totale risorse	72	1	31	3	61	1	37	2



1.8

Andamento economico dell'azienda - investimenti





Per quanto riguarda la Temi S.p.A., l'esercizio appena concluso mostra una situazione stabile rispetto allo scorso esercizio con Margine operativo lordo in lieve riduzione (-7,60%).

Si rileva altresì un incremento del fatturato del 9,37%, e una lieve riduzione del risultato prima delle imposte (-7,08%).

In termini di valore della produzione, l'aumento del fatturato, come ampiamente argomentato, è costante, avendo raggiunto i 120,9 milioni di euro, indicatore di un processo di crescita costante e regolare.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	120.915.595	110.560.861	95.625.692
Margine operativo lordo	9.722.672	10.522.798	9.042.679
Risultato prima delle imposte	9.026.017	9.714.064	8.558.747

Principali Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per un totale di euro 7.527.046, divisi così nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio (€)
Altri beni immateriali	3.673.660
Avviamento	336.372
Dir. di brevetto e dir.di uti.op. dell'ingegno	35.815
Migliorie Fabbricati	29.300
Impianti e macchinari	26.400
Attrezzature industriali	180.723
Altri beni materiali	359.401
Partecipazioni in imprese controllate	2.885.375
Partecipazioni in altre imprese	3.076.470
Totale	7.527.046

Commenti ai risultati

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a euro **6.445.919**.

Il Valore della Produzione è aumentato di circa il 9,36% rispetto all'anno precedente, con una crescita in valore assoluto di euro 10.354.735.

Il risultato economico conseguito è da ritenersi estremamente positivo, ancor di più se si considera il contesto in cui opera e le difficoltà del mercato.

Consolidato Fiscale

La Temi S.p.A., ha aderito, a far data dall'esercizio 2018, in qualità di "consolidante", al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del T.U.I.R., con valenza per un triennio, con Logsud S.r.l. e Welcome S.r.l. quali "consolidate". Ogni società aderente al consolidato fiscale trasferisce il reddito imponibile o la perdita fiscale alla Temi S.p.A. che iscrive un credito (pari all'IRES da versare) verso le società che apportano un reddito imponibile, oppure un debito verso le società che trasferiscono una perdita fiscale. Si evidenzia che la Temi S.p.A., quale consolidante, è responsabile oltre che per eventuali maggiori imposte accertate e relative sanzioni ed interessi riferite al proprio reddito complessivo individuale, per le somme che risultassero dovute, con riferimento alla dichiarazione dei redditi del consolidato, anche a seguito di attività di "controllo formale" ex art. 36-ter Dpr 600/73, nonché, solidalmente, per le somme dovute corrispondenti a sanzioni irrogate a società aderenti al consolidato che abbiano commesso la violazione nella determinazione della singola posizione. Analogamente, le consolidate sono solidalmente responsabili nei confronti della Temi S.p.A., quale consolidante, per le maggiori imposte accertate relative alla dichiarazione dei redditi del consolidato riferite a rettifiche del reddito risultante dalla propria dichiarazione dei redditi, anche a seguito di attività di "controllo formale" ex art. 36-ter Dpr 600/1973. Il tutto, come regolato dall'Accordo di consolidamento fiscale stipulato originariamente in data 31.12.2018

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Di seguito, il prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica:

Società	Relazione	Natura della operazione	Effetto patrimoniale	Effetto a conto economico
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito per consolidato fiscale	€ 118.492	
Welcome S.r.l.	Controllata	Interessi Cash Pooling Temi vs Welcome		€ 0
Welcome S.r.l.	Controllata	Costi per servizi alberghieri (ricavi)		(€ 118.492)
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito verso controllante	€ 118.492	

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la società, nel corso del 2022, non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

1.9

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione





Andamento primo trimestre 2023

L'andamento del primo trimestre 2023 evidenzia un'ulteriore crescita del valore della produzione del 10,19%, pari ad un incremento in valore assoluto di Euro **2.985.780** legato soprattutto alla crescita dei ricavi della attività di corriere espresso che ha registrato un +9,81% rispetto all'analogo trimestre del 2022.

Ricavi per attività	I trim. 2023	I trim. 2022	Δ%
Ricavi corriere espresso GLS	31.272.600 €	28.478.196 €	9,81%
Ricavi Business Unit Internazionale	591.199 €	492.043 €	20,15%
Ricavi Logistica (*)	316.405 €	42.313 €	n.s.
Ricavi autonoleggio	12.551 €		
Ricavi altre attività	73.460 €	117.660 €	-37,57%
Altri ricavi e proventi	17.669 €	167.892 €	-89,48%
Totale	32.283.884 €	29.298.104 €	10,19%

(*) I Ricavi delle attività di logistica recepiscono, nel 2023, le attività della incorporata Logsud Srl

Previsioni a finire

Anche per il 2023 è previsto un'una crescita a doppia cifra del fatturato (ca +10%) che dovrebbe attestarsi, al 31/12/2023, su circa 132 euro/mln.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.445.919, interamente a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Napoli, 30 marzo 2023

L'Amministratore Unico
FRANCESCO TAVASSI



02 Bilancio 2022



Stato
Patrimoniale
Attivo

Stato
Patrimoniale
Passivo

Conto
Economico

Rendiconto
finanziario,
metodo
indiretto

Bilancio di esercizio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici	
Denominazione:	TEMI SPA
Sede:	VIA ALBERTO DA GIUSSANO, 23 - MILANO (MI) 20100
Capitale sociale:	850.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	MI
Partita IVA:	03339271219
Codice fiscale:	03339271219
Numero REA:	MI 1890044
Forma giuridica:	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	494100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.719	13.189
5) avviamento	336.382	10.000
7) altre	3.771.268	314.784
Totale immobilizzazioni immateriali	4.141.369	337.973
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.653.972	15.268.390
2) impianti e macchinario	154.740	175.853
3) attrezzature industriali e commerciali	193.201	90.655
4) altri beni	529.877	449.622
5) immobilizzazioni in corso e acconti	164.188	27.838
Totale immobilizzazioni materiali	15.695.978	16.012.358
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.673.127	8.787.752
b) imprese collegate	62.000	62.000
d-bis) altre imprese	3.477.770	101.300
Totale partecipazioni	15.212.897	8.951.052
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.179
Totale crediti verso imprese controllate	-	2.179

	31-12-2022	31-12-2021
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	127.344	127.344
Totale crediti verso altri	127.344	127.344
Totale crediti	127.344	129.523
4) strumenti finanziari derivati attivi	583.561	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.923.802	9.080.575
Totale immobilizzazioni (B)	35.761.149	25.430.906
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	303.868	21.657
Totale rimanenze	303.868	21.657
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.930.383	27.127.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.918	821.913
Totale crediti verso clienti	28.781.301	27.949.884
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.689	213.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	239.175	243.655
Totale crediti tributari	964.864	456.673
5-ter) imposte anticipate	-	41.383
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.700	408.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.373	77.957
Totale crediti verso altri	1.400.073	486.632
Totale crediti	31.146.238	28.934.572
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	306.402	553.204

	31-12-2022	31-12-2021
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	1.086.804
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	306.402	1.640.008
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.208.591	12.284.873
3) danaro e valori in cassa	5.336	9.137
Totale disponibilità liquide	8.213.927	12.294.010
Totale attivo circolante (C)	39.970.435	42.890.247
D) Ratei e risconti	805.709	951.617
Totale attivo	76.537.293	69.272.770
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	850.000	850.000
IV - Riserva legale	170.000	170.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	443.506	(131.056)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.432.088	9.559.419
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.919	6.872.669
Totale patrimonio netto	24.341.515	17.321.034
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	444.000	384.000
2) per imposte, anche differite	140.055	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	172.439
4) altri	172.672	358.452
Totale fondi per rischi ed oneri	756.727	914.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.875.255	1.640.131
D) Debiti		

	31-12-2022	31-12-2021
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.578	1.587.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.975.149	8.484.670
Totale debiti verso banche	10.025.727	10.072.417
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.218	72.638
Totale acconti	8.218	72.638
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.264.860	32.953.877
Totale debiti verso fornitori	33.264.860	32.953.877
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.430	264.390
Totale debiti verso imprese controllate	118.430	264.390
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.734	133.339
Totale debiti tributari	41.734	133.339
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.602	288.786
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.602	288.786
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.953.182	2.728.568
Totale altri debiti	2.953.182	2.728.568
Totale debiti	46.727.753	46.514.015
E) Ratei e risconti	2.836.043	2.882.699
Totale passivo	76.537.293	69.272.770

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.053.048	109.271.384
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	170.599	176.595
altri	1.691.950	1.112.882
Totale altri ricavi e proventi	1.862.549	1.289.477
Totale valore della produzione	120.915.597	110.560.861
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.707.661	1.309.921
7) per servizi	99.570.546	89.690.964
8) per godimento di beni di terzi	4.626.919	4.230.597
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.772.099	2.667.256
b) oneri sociali	586.190	588.941
c) trattamento di fine rapporto	341.506	240.189
e) altri costi	7.666	42.375
Totale costi per il personale	3.707.461	3.538.761
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	242.451	202.852
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	856.785	561.469
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	117.411	132.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.216.647	896.823
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(282.211)	(21.657)

	31-12-2022	31-12-2021
13) altri accantonamenti	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	1.094.723	941.734
Totale costi della produzione	111.641.746	100.607.143
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.273.851	9.953.718
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.248	16.458
Totale proventi diversi dai precedenti	16.248	16.458
Totale altri proventi finanziari	16.248	16.458
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	250.361	238.560
Totale interessi e altri oneri finanziari	250.361	238.560
17-bis) utili e perdite su cambi	(367)	(552)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(234.480)	(222.654)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	13.354	17.000
Totale svalutazioni	13.354	17.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(13.354)	(17.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.026.017	9.714.064
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.580.098	2.841.395
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.580.098	2.841.395
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.919	6.872.669

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.919	6.872.669
Imposte sul reddito	2.580.098	2.841.395
Interessi passivi/(attivi)	234.480	222.654
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.260.496	9.936.718
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	349.172	302.564
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.099.236	764.321
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	13.354	17.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	117.411	132.502
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.579.172	1.216.387
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.839.669	11.153.105
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(282.211)	(21.657)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(831.417)	(1.131.485)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	246.563	(422.178)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	145.908	(230.532)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(46.656)	97.082
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(313.151)	(1.773.456)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.080.963)	(3.482.226)

	31-12-2022	31-12-2021
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.758.706	7.670.879
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(234.480)	(222.654)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.671.703)	(4.613.708)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(402.976)	(918.338)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.309.158)	(5.754.700)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.449.547	1.916.179
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(540.404)	(2.001.017)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.045.847)	0
Disinvestimenti	0	11.532
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.843.227)	(4.218.876)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	371.978	2.246.140
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.057.498)	(3.962.221)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	462.831	226.890
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(509.521)	(620.930)

	31-12-2022	31-12-2021
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	574.559	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	527.869	(394.040)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.080.082)	(2.440.082)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.284.873	14.726.480
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.137	7.612
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.294.010	14.734.092
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.208.591	12.284.873
Danaro e valori in cassa	5.336	9.137
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.213.927	12.294.010





03 Nota Integrativa



Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Nota integrativa, attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota integrativa, conto economico

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di TEMI S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2022 è stata effettuata la fusione per incorporazione della Società Logsud Srl (di seguito Logsud), stipulata con atto notarile del 15.12.2022, a mano del Notaio Paolo Aponte, rep. 15.143, racc. 7.484.

Tale scelta porterà un nuovo impulso commerciale alle attività del gruppo in quanto potranno essere offerti con un unico contratto, ad alcuni clienti top già in portafoglio oppure ad altri da acquisire, tutti i servizi legati alla filiera della logistica. Si potrà quindi offrire il trasporto della materia prima o del prodotto proveniente da mercati esteri per tramite del nostro ufficio internazionale, le attività di controllo gestione e imballaggio della merce tramite il nostro ufficio logistico ed infine il collocamento sui mercati nazionali ed internazionali del prodotto finito tramite il servizio GLS.

Si segnala che la Società incorporata era interamente posseduta dalla Temi, pertanto non vi è stato alcun rapporto di concambio, né assegnazione di quote e si è fatto ricorso alla procedura semplificata prevista dall'art. 2505 cc. Tale operazione inoltre non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società Temi, pari ad euro 850.000, che resta interamente attribuito ai soci in proporzione alle quote di capitale di ciascun di essi posseduta.

Gli effetti giuridici, nonché quelli contabili e fiscali sono decorsi dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Napoli, 27.12.2022. Dalla medesima data vi è stata inoltre l'imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della società incorporante.

Nel mese di Agosto 2022 con atto Notaio Santangelo, rep.20807 del 28/7/2022, è stato l'acquisizione di un lotto immobiliare all'interno del' Interporto di Nola per mq 26.000.

Nel mese di ottobre è stato inoltre rilasciato dalla Regione Campania il permesso a costruire su tale lotto un immobile industriale con un'area di impronta di 6.500 mq, sviluppato su 3 livelli, ma con una superficie coperta di 16 mila mq di magazzino e circa 1.000 mq di uffici.

I lavori, iniziati nel mese di novembre 2022, saranno completati entro l'anno 2024.

Tra le caratteristiche salienti del progetto vanno sottolineati i connotati Green dell'investimento, che hanno consentito a Temi di accedere a condizioni agevolate di credito per tramite della Garanzia SACE Green e, in coerenza con le scelte effettuate relativamente alla fusione di Logsud, la integrazione delle fasi di logistica e spedizione per la presenza nel medesimo edificio delle due attività.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro **4.141.369**.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Ammortamento

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- - L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nello specifico le aliquote di ammortamento applicate, distinte per categoria, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Avviamento	20%
Altre*	2-20%

*Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato acquistato il diritto di superficie fino al 31.12.2080 al di sopra del suolo posto in Nola, località Boscofangone, tale diritto iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali è stato ammortizzato con aliquota del 2%.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 33.719 e si riferiscono a costi di acquisizione di titolo di proprietà di software applicativi, ammortizzati in n. 5 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti.

Si precisa che a seguito della fusione per incorporazione sopra rappresentata, la voce in parola si è incrementata in considerazione del disavanzo da fusione.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo residuo è di euro 336.382.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 3.771.268, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano principalmente, il diritto di superficie fino al 31.12.2080 sul suolo posto in Nola, località Boscofangone esteso complessivamente per circa 24.111 mq, a seguito della sottoscrizione di un accordo con la società Interporto Campano, la quale si impegna a realizzare un immobile, con annesso strutture e spazi, funzionale alle specifiche esigenze imprenditoriali della Temi. Sono inoltre compresi i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sostenute nel corso degli anni, presso le sedi, locate dalla Temi, di Mariglianella (NA), dell'Interporto Campano di Nola e di Frattamaggiore (NA).

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	4.141.369
Saldo al 31/12/2021	337.973
Variazioni	3.803.397

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	190.087	-	40.000	-	918.403	1.148.490
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(176.897)	-	(30.000)	-	(603.618)	(810.515)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	13.189	-	10.000	-	314.784	337.973
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	35.815	0	336.372	0	3.673.660	4.045.847
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(15.285)	0	(9.990)	0	(217.175)	(242.450)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	20.529	0	326.382	0	3.456.484	3.803.397
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	225.902	-	376.372	-	4.592.063	5.194.337
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(192.182)	-	(39.990)	-	(820.793)	(1.052.965)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	33.719	-	336.382	-	3.771.268	4.141.369

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Come già descritto sopra, l'incremento più rilevante dell'esercizio, iscritto nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", riguarda l'acquisto del diritto di superficie fino al 31/12/2080 sul suolo posto in Nola.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. i-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II, per complessivi euro 15.695.978, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;**
- 2) impianti e macchinario;**
- 3) attrezzature industriali e commerciali;**
- 4) altri beni;**
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Ammortamento fabbricati

Secondo il disposto dell'OIC16, ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato del valore dei terreni sui quali essi insistono.

La voce "Terreni" comprende il costo dell'area di sedime del Hub sito in via Ferrante Imperato (Napoli) ed il valore dell'area di sedime degli altri immobili di proprietà.

Di seguito si propone il dettaglio della voce Terreni e Fabbricati alla data di chiusura dell'esercizio confrontato con il saldo dell'esercizio precedente:

Terreni	31/12/2022	31/12/2021
Valore area di sedime	1.818.000	1.818.000
Valore Terreni	1.818.000	1.818.000

Fabbricati	31/12/2022	31/12/2021
Valore fabbricati	15.300.052	15.270.752
Fondo ammortamento	-2.464.080	-1.820.362
Valore netto fabbricati	12.835.971	13.450.390

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	15.695.978
Saldo al 31/12/2021	16.012.358
Variazioni	-316.381

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.088.751	554.202	258.089	938.196	27.838	18.867.076
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.820.362)	(378.349)	(167.434)	(488.573)	-	(2.854.718)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	15.268.390	175.853	90.655	449.622	27.838	16.012.358
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	29.300	26.400	180.723	223.051	136.350	595.824
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(643.718)	(47.513)	(23.612)	(141.942)	0	(856.786)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	(54.565)	(854)	0	(55.419)
Totale variazioni	(614.418)	(21.113)	102.546	80.255	136.350	(316.381)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.118.051	580.602	438.812	1.161.247	164.188	19.462.900
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.464.080)	(425.863)	(245.611)	(631.369)	0	(3.766.923)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.653.972	154.740	193.201	529.877	164.188	15.695.978

Si precisa che, gli incrementi per acquisizioni delle voci: "attrezzature industriali e commerciali" e "altre immobilizzazioni materiali" comprendono le immobilizzazioni derivanti dall'operazione da fusione per incorporazione (complessivamente pari a euro 103.607).

Di conseguenza, gli importi, complessivamente pari a euro - 55.419, iscritti nella voce altre movimentazioni si riferiscono al fondo ammortamento iscritto nei saldi incorporati con la sopra citata operazione fusione alla data di efficacia della stessa.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	826.656
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	336.364
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	652.934
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.293

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: contratto di leasing n. 14035719

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	65.379
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.883
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	67.769
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.825

Descrizione contratto leasing: contratto upgrade datacenter fornitore smartnet

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.709
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Descrizione contratto leasing: Descrizione contratto leasing: Unicredit Pakmaster Napoli LS/1703066

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	320.655
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	104.368
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	154.150
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.827

Descrizione contratto leasing: Unicredit magazzino verticale LS/1703361

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	35.985
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.230
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.889
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	896

Descrizione contratto leasing: LS/1717737

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	56.734
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.265
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	56.735
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	923

Descrizione contratto leasing: Dll impianto videosorveglianza Napoli

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	161.645
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	88.608
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	236.520
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.157

Descrizione contratto leasing: Pakmaster Frattamaggiore

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	157.758
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	47.301
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	87.914
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.836

Descrizione contratto leasing: iccrea impianto videosorveglianza

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	28.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25.957
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	830

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	15.923.802
Saldo al 31/12/2021	9.080.575
Variazioni	6.843.227

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 15.212.897, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi titoli per un valore complessivamente pari a euro **3.000.000 circa**, i titoli in parola sono a garanzia di un finanziamento, a lungo termine, stipulato dalla controllata Welcome s.r.l., in considerazione quindi di tale natura si è ritenuto opportuno contabilizzarli quali immobilizzazioni finanziarie.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3-bis, del D.Lgs. 127/1991, in quanto le imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.



Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B. III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	8.787.752	62.000	-	-	101.300	8.951.052	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	2.885.375	0	0	0	3.376.470	6.261.845	0	583.561
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	11.673.127	62.000	-	-	3.477.770	15.212.897	-	583.561

Si segnala che l'incremento di euro **2.885.375** del valore delle partecipazioni in imprese controllate deriva: (i) per euro 2.705.000, dal versamento in conto aumento del capitale sociale nella controllata TAVIMM Srl, con l'obiettivo principale di sostenere il progetto di ristrutturazione e rilancio della struttura alberghiera denominata "Grande Hotel Santa Maria" detenuta tramite la controllata Welcome Srl; (ii) per euro 435.000, dal versamento in conto aumento del capitale sociale nella controllata Paideia Srl; (iii) in diminuzione per euro 254.625, in considerazione della fusione per incorporazione della Logsud s.r.l.

La voce pari a euro **583.561** è costituita dal valore al *fair value* positivo alla fine dell'esercizio degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti dalla società, a copertura di due finanziamenti strutturali. La voce in esame, come previsto dall'OIC 32, in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII.), al netto dell'effetto fiscale pari ad euro 140.055. Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.179	(2.179)	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	127.344	0	127.344	127.344
Totale crediti immobilizzati	129.523	(2.179)	127.344	127.344

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, se segnala che la voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 127.344 interamente esigibili oltre l'esercizio, fa riferimento ai depositi cauzionali relativi ai fitti passivi delle sedi di Nola e Frattamaggiore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato (31/12/2021).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Tavimm S.r.l.	Napoli	3745720650	1.300.000	(9.940)	7.234.329	6.827.760	94,38%	10.021.927
Paideia S.r.l.	Napoli	9284301216	20.000	2.909	1.222.812	1.100.531	90,00%	1.651.200
Totale								11.673.127

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si propone di seguito il commento alle principali differenze riscontrate dal confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto. A riguardo si chiarisce che i valori relativi al patrimonio netto delle controllate afferiscono ai dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021.

In merito alla partecipazione nella controllata TAVIMM, si ritiene che la differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, pari ad Euro 2.787.598, non rappresenti una perdita durevole di valore in ragione dei risultati che si prevede saranno conseguiti dalla controllata nei prossimi esercizi anche grazie alla finalizzazione del progetto di ristrutturazione e rilancio della struttura alberghiera denominata "Grande Hotel Santa Maria".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nologix S.r.l.	Milano	10144380960	100.000	107.143	466.143	93.229	20,00%	62.000
Totale								62.000

La partecipazione in società collegate sono possedute direttamente.

I valori della partecipazione nella società NOLOGIX, che risulta iscritta al "costo storico", si riferiscono al bilancio d'esercizio al 31/12/2021, ultimo bilancio approvato al momento della redazione della presente nota.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 39.970.435. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.919.812.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.



Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie e di consumo

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il "LIFO".

Il saldo esposto in bilancio di Euro 303.868 per rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo afferisce a materiale a supporto della movimentazione merci.

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C. II. 1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione debiti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tener conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondamentalmente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 134.086.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2022 ammontano a complessivi euro 964.864, in aumento di euro 508.191 rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti principalmente dai saldi a credito, al netto degli acconti versati, relativi alla imposte dirette (IRES e IRAP), nonché dall'Art Bonus (art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83), Sport Bonus (art. 1, c. 363 e 366, della legge 27.12.2017 n. 205), e crediti per investimenti in beni strumentali (art. 1, c. da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 e art. 1 legge n.160/2019).

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 31.146.238.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.949.884	831.417	28.781.301	27.930.383	850.918
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	456.673	508.191	964.864	725.689	239.175
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	41.383	(41.383)	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	486.632	913.441	1.400.073	322.700	1.077.373
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.934.572	2.211.666	31.146.238	28.978.772	2.167.466

L'incremento dei crediti verso clienti risulta sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nell'esercizio 2022 rispetto al 2021.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.400.073

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti contrassegni da incassare	211.480
Altri crediti	111.219

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti polizze assicurative	77.373
Caparra confirmatoria interporto Campano*	1.000.000

*La voce in parola si riferisce alla caparra versata a titolo di garanzia rispetto alle obbligazioni assunte con l'Interporto Campano, in forza dell'accordo di realizzazione, di un capannone di circa 9.000 mq, con annesse strutture e spazi, da adibire ad attività logistica. Tale importo sarà recuperato a saldo del prezzo complessivo dell'operazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli non immobilizzati;
- attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono presenti strumenti finanziari derivati attivi. I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 889.963. I titoli in esame, sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 306.402.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	553.204	(246.802)	306.402
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.086.804	(1.086.804)	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.640.008	(1.333.606)	306.402

La voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si è azzerata nel corso dell'esercizio a seguito del recesso della controllata Welcome S.r.l. dal contratto di cash pooling intrattenuto con Temi.

Dettaglio degli "Altri titoli"

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

La variazione in diminuzione pari ad euro 246.802, deriva principalmente della corretta riclassifica di titoli obbligazionari

per un valore di euro 300.000, tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché dalla sottoscrizione dei premi delle polizze Key Man e di quella Generali - relativa al T.F.M. dell'Amministratore, per euro 39.902.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide, pari a euro 8.213.927, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Si precisa che la riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio è principalmente imputabile agli investimenti infrastrutturali effettuati dalla società nel corso dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.284.873	(4.076.282)	8.208.591
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	9.137	(3.801)	5.336
Totale disponibilità liquide	12.294.010	(4.080.083)	8.213.927

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 805.709.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.887	1.628	4.515
Risconti attivi	948.730	(147.535)	801.195
Totale ratei e risconti attivi	951.617	(145.908)	805.709

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi	4.514	2.887
Risconti attivi su assicurazioni	35.307	20.792
Risconti attivi su spese di pubblicità	501.653	550.832
Risconti attivi su affitti passivi	156.231	294.568
Risconti attivi su canoni di manutenzione	13.683	5.032
Altri risconti attivi	94.319	77.505
TOTALE	805.709	951.617

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio
Ratei Attivi	4.514
Risconti attivi	801.194

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 24.341.515 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.020.481.

Tale variazione è da ricondurre per euro 6.445.919 all'utile dell'esercizio e per euro 574.562 alla variazione positiva intervenuta nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	850.000	-	-		850.000
Riserva legale	170.000	-	-		170.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	2	-	-		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(131.056)	574.562	-		443.506
Utili (perdite) portati a nuovo	9.559.419	6.872.669	-		16.432.088
Utile (perdita) dell'esercizio	6.872.669	-	(6.872.669)	6.445.919	6.445.919
Totale patrimonio netto	17.321.034	7.447.230	(6.872.669)	6.445.919	24.341.515

Infine, ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio	
	Incrementi	Decrementi			
Capitale	850.000	-	-		850.000
Riserva legale	170.000	-	-		170.000
Altre riserve					0
Varie altre riserve	-2	-	-		-2
Totale altre riserve	-2	-	-		-2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-292.288	-	-161.322		-131.056
Utili (perdite) portati a nuovo	3.570.302	5.989.117	0		9.559.419
Utile (perdita) dell'esercizio	5.989.117	0	-5.989.117	6.872.669	6.872.669
Totale patrimonio netto	10.287.127	5.989.117	-6.150.439	6.872.669	17.321.028

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	850.000		850.000
Riserva legale	170.000	B	170.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		-
Totale altre riserve	2		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	443.506		-
Utili portati a nuovo	16.432.088	A-B-C	16.432.088
Totale	17.895.596		-

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro



Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B) III 4) Strumenti finanziari derivati attivi, lo strumento di copertura al fair value e in contropartita, al netto dell'effetto fiscale differito, per un importo pari ad euro **443.506**, ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A. VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato (Interest Rate Swap) alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile. La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura). Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, oltre ad essere iscritte al netto degli effetti fiscali differiti, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(131.056)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	574.562
Valore di fine esercizio	443.506

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono

tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 ammonta ad euro 756.727, di cui euro 172.672 riferiti alla voce Altri fondi, euro 140.055 per Fondo imposte differite ed euro 444.000 per Fondi per trattamento di quiescenza

L'importo iscritto nella voce Altri Fondi al 31/12/2022, si riferisce principalmente alla stima del debito residuo relativo ad un accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria per gli anni d'imposta 2008 e 2009, attualmente in corso di definizione mediante la procedura introdotta dalla legge 197/2022 art.1 c.186/202 cd "definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti";

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C.. Nello specifico tale voce accoglie il trattamento di fine mandato dell'Amministratore il cui saldo al 31/12/2022 è pari ad euro 444.000. L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce pari ad euro 140.055, si riferisce all'effetto fiscale differito passivo relativo alla riserva di copertura dei flussi finanziari positivi attesi iscritta nel Patrimonio Netto per la corretta rappresentazione degli strumenti finanziari derivati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	384.000	-	172.439	358.452	914.891
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	60.000	140.055	172.439	(185.780)	(158.164)
Valore di fine esercizio	444.000	140.055	-	172.672	756.727

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.875.255;

Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 341.506.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.640.131
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	341.506
Utilizzo nell'esercizio	106.382
Totale variazioni	235.124
Valore di fine esercizio	1.875.255

La variazione netta dell'esercizio di euro 235.124 è da ricondurre ad accantonamenti di competenza dell'esercizio per euro 341.506 e ad utilizzi per anticipazioni/liquidazioni erogate in favore dei dipendenti per complessivi euro 106.382.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4) Debiti verso Banche per euro 10.025.727

Si precisa che il saldo dei Debiti verso Banche afferisce per euro 2.981 ad anticipazioni bancarie e per euro 10.022.746 al debito residuo dei mutui sottoscritti con istituti di credito.

Nella tabella che segue è rappresentato l'elenco dei mutui, con indicazione per ognuno dell'importo originario, della scadenza e dei tassi d'interesse applicati:

Banca contraente	Importo mutuo	Scadenza	Interessi
Mediocredito Italiano (gruppo Intesa San Paolo)	€ 7.000.000	16/12/2030	Spread 2% + EURIBOR a 3 m
Intesa San Paolo	€ 2.200.000	30/06/2025	Spread 1,40% + EURIBOR a 1m
Intesa San Paolo	€ 1.500.000	24/11/2026	Spread 1,40% + EURIBOR a 1m
Unicredit	€ 1.000.000	31/10/2026	Spread 1,70% + EURIBOR a 1m

Si precisa che non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 33.264.860, al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Con riferimento alle garanzie reali prestate per il finanziamento con Mediocredito Italiano si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Debiti tributari

I debiti tributari pari a euro 41.734 si riferiscono principalmente al debito IVA di fine periodo.

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le imprese controllate risultano complessivamente pari a euro 118.430, e si riferiscono al debito nei confronti di Welcome derivante dal Consolidato Fiscale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	811.309
Debiti verso Soci per dividendi deliberati	1.000.000
Debiti per contrassegni da rendere	871.205
Altri debiti	270.668

La voce "Debiti per contrassegni da rendere" si riferisce ai debiti verso i clienti per le somme incassate con contrassegni per conto loro e versati sui conti correnti bancari della Società.



Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 46.727.753.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	10.072.417	(46.690)	10.025.727	2.050.578	7.975.149	2.100.000
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	72.638	(64.420)	8.218	8.218	-	-
Debiti verso fornitori	32.953.877	310.983	33.264.860	33.264.860	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	264.390	(145.960)	118.430	118.430	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	133.339	(91.605)	41.734	41.734	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	288.786	26.816	315.602	315.602	-	-
Altri debiti	2.728.568	224.614	2.953.182	2.953.182	-	-
Totale debiti	46.514.015	213.738	46.727.753	38.752.604	7.975.149	2.100.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La precedente tabella evidenzia come la variazione principale intervenuta nell'esercizio con riferimento alla voce "Debiti" si riferisca ai debiti verso fornitori il cui incremento risulta essere sostanzialmente in linea con il maggior fatturato dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili quasi esclusivamente verso soggetti residenti in Italia, e per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia questi sono di importo non significativo. Pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, nello specifico trattasi di ipoteca di 1° grado sull'immobile di proprietà sito in Napoli alla via Ferrante Imparato 501.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziario superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Mediocredito Italiano (gruppo Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	16/12/2030	SI	Ipoteca su Immobili	n.48 rate trimestrali di cui n.8 in preammortamento

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 2.836.043.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.625	(20.796)	15.829
Risconti passivi	2.846.074	(25.860)	2.820.214
Totale ratei e risconti passivi	2.882.699	(46.656)	2.836.043

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.



Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi sui "Credit Sped"	2.577.923	2.587.399
Risconti passivi contributi conto impianti	242.290	254.564
Risconti passivi	0	4.111
Totale	2.820.214	2.846.074

I risconti passivi su "Credit Sped" hanno ad oggetto gli importi fatturati ai clienti a fronte di prestazioni non ancora rese al 31 dicembre 2022. Nello specifico trattasi di una tipologia di offerta commerciale riservata ai clienti del comparto "corriere espresso" che prevede l'acquisto anticipato di servizi di spedizione, resi in base alle esigenze di spedizione dei clienti. I risconti saranno pertanto rilasciati a conto economico in funzione delle sottostanti prestazioni di spedizione rese.

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su interessi passivi	8.972	5.108
Ratei su tassa rifiuti	0	30.652
Ratei passivi Logsud	4.657	0
Altri ratei	2.201	865
Totale	15.829	36.625

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio
Ratei passivi	15.829
Risconti passivi	2.820.214

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. Pertanto, i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi dell'esercizio 2022 ammontano a euro 119.053.048.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.862.549.

I ricavi dell'esercizio 2022 ammontano a euro 119.053.048 in aumento rispetto al saldo di euro 109.271.384 registrato nell'esercizio 2021.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.862.549. Essi sono costituiti principalmente da rimborsi per sinistri, sopravvenienze attive e servizi a consociate, cui si aggiungono euro 170.599 per contributi quali: Bonus sponsorizzazioni sportive, crediti per investimenti in beni strumentali.

Il valore della produzione totale è quindi pari ad euro 120.915.595, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 10.354.735 (+9,36%).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi e il trattamento di fine mandato dell'Amministratore pari ad euro 60.000.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 111.641.746. Nella tabella che segue sono riepilogati in dettaglio i costi in parola secondo la natura della spesa.



Descrizione	2022		2021	
	Euro	%	Euro	%
Costi Franchising GLS	71.491.965	64,04%	63.940.020	63,55%
Costi Operativi Corriere Espresso	23.426.193	20,98%	22.004.629	21,87%
Costi Operativi Business Unit Internazionale	1.641.353	1,47%	1.352.725	1,34%
Costi del personale	3.707.461	3,32%	3.538.761	3,52%
Costi personale Somministrato	680.685	0,61%	684.782	0,68%
Affitti, Noleggi, Canoni	2.187.029	1,96%	1.995.668	1,98%
Costi agenti commerciali	450.837	0,40%	432.214	0,43%
Costi di Marketing e di rappresentanza	1.512.575	1,35%	966.934	0,96%
Costi Information Technology	105.177	0,09%	138.759	0,14%
Utenze	732.120	0,66%	536.710	0,53%
Assicurazioni	181.109	0,16%	208.330	0,21%
Spese di Manutenzione	377.210	0,34%	287.249	0,29%
Spese di Vigilanza e videocontrollo	459.247	0,41%	455.848	0,45%
Consulenze	439.849	0,39%	402.749	0,40%
Costi Amministratori e sindaci (*)	668.619	0,60%	667.677	0,66%
Altri costi	1.302.883	1,17%	1.169.468	1,16%
Ammortamenti e svalutazioni	1.216.647	1,09%	896.823	0,89%
Altri accantonamenti	-	0,00%	20.000	0,02%
Oneri diversi di gestione (**)	1.060.788	0,95%	907.797	0,90%
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	111.641.746	100,00%	100.607.143	100,00%

* Include Acc.to TFM e Contributi previdenziali

** Al netto degli emolumenti del Collegio Sindacale

Si evidenzia che l'incremento delle singole voci che compongono il costo della produzione risultano sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nell'esercizio 2022 rispetto al 2021

Si riporta di seguito il commento alle voci di Conto Economico aggregate secondo gli schemi IV direttiva CEE.

Costi per materie prime

I costi per materie prime, pari ad euro 1.707.661, si sono incrementati per euro 397.739 rispetto all'esercizio precedente. Essi afferiscono principalmente ai costi sostenuti per materiale di consumo utilizzato per l'esercizio dell'attività di Corriere Espresso.

Costi per servizi

La voce, pari ad euro 99.570.546, accoglie principalmente i costi sostenuti per l'affiliazione al sistema GLS per un importo pari ad euro 71.491.965, con un'incidenza complessiva del 64% sul monte costi per servizi. L'incremento di Euro 7.551.945 è in linea con l'incremento dei volumi dei servizi resi ai clienti. I costi di appartenenza al sistema GLS sommati al costo delle Royalties, pari ad Euro 2.432.980, sono riclassificati nel conto gestionale di cui sopra nella voce "Costi Franchising GLS" per l'importo complessivo di Euro 71.491.965.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari ad Euro 4.626.919, subisce un incremento di Euro 396.322 determinato in larga parte dall'aumento Royalties corrisposte alla Direzione per un importo di Euro 204.960, in linea con l'incremento del volume di fatturato rispetto a quello registrato nell'annualità precedente. Essa accoglie principalmente i costi per le Royalties relative all'utilizzo del marchio GLS per un importo di Euro 2.439.890, canoni di locazione per Euro 1.888.375 e canoni di leasing per Euro 298.653.

Costi per il personale

I costi per il personale, pari ad Euro 3.707.461, si incrementano nell'esercizio per effetto dell'incremento del personale dipendente registrato nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 242.451, e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 856.785, sono commentati nella sezione relativa alle Immobilizzazioni materiali e immateriali cui si rinvia.

Le svalutazioni dei crediti per Euro 117.411 registrate nell'esercizio derivano dalla necessità di adeguare al loro valore di presumibile realizzo i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiari, di consumo e merci

La voce presenta un saldo negativo di Euro 282.210 per effetto delle giacenze iscritte in bilancio al 31/12/2022.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari ad Euro 1.094.723, si incrementano rispetto al saldo di Euro 941.732 dell'esercizio precedente per un importo di Euro 152.990. La voce accoglie principalmente gli importi corrispondenti all'IMU, alla Tari e ad altri tributi per un ammontare complessivo di Euro 256.636 nonché gli importi iscritti per le perdite e per le sopravvenienze passive per un importo complessivo pari ad Euro 838.086.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi finanziari al 31/12/2022 ammontano a complessivi Euro 16.248 ed afferiscono principalmente agli interessi attivi su terzi.

Gli oneri, finanziari, invece, sono pari a complessivi Euro 250.361 e sono relativi principalmente a interessi maturati sui mutui sottoscritti.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

	Interessi e altri oneri finanziari 31/12/2022	Interessi e altri oneri finanziari 31/12/2021
Debiti verso banche	239.805	223.006
Altri	10.556	15.554
Totale	250.361	238.560

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende le svalutazioni di attività finanziarie per perdita durevole per complessivi euro 13.354.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Il relativo debito tributario, è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società ha aderito al consolidato fiscale per il triennio 2021-2023 unitamente alle seguenti società:

- Logsud S.r.l.
- Welcome S.r.l.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti ed i debiti verso



le società consolidate derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, a far data dal 27.12.2022, vi è stata la fusione per incorporazione della Logsud S.r.l. in Temi S.p.A., pertanto dal periodo d'imposta 2023 il consolidato proseguirà unicamente tra la Temi S.p.A. in qualità di consolidante e la Welcome S.r.l. in qualità di consolidata.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di avvisi di accertamento ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote ovvero dell'istituzione di una nuova imposta eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio, le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Imposte di esercizio

Le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 8.523.237 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%, determinando un carico fiscale ai fini IRES di euro 2.045.577. L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 534.521 ed è stata calcolata su di un imponibile di euro 10.754.947.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRES è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva (tax rate).

RINCONCILIAZIONE IRES	
Risultato prima delle imposte	€ 9.026.016
onere fiscale teorico (24%)	€ 2.166.244
variazioni fiscali permanenti	(€502.780)
reddito imponibile	€ 8.523.237
onere fiscale effettivo (24%)	€ 2.045.577
tax Rate	23%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRAP è pari al 4,97%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva (tax rate).

RINCONCILIAZIONE IRAP	
Risultato prima delle imposte	€ 13.098.722
onere fiscale teorico (4,97%)	€ 651.006
variazioni fiscali permanenti	(€ 2.343.775)
reddito imponibile	€ 10.754.947
onere fiscale effettivo (4,97%)	€ 534.521
tax Rate	6%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	91
Operai	4
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	103

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata da committente, disciplinati dal D.lgs.n 81/2015

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci - che svolgono sia attività di vigilanza che il controllo contabile - nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	550.000	33.935

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 850000, è rappresentato da 850.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,0 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell' esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

NO emissione – Azioni ordinarie e privilegiate

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono solo le società controllate con cui sono intrattenuti i rapporti descritti nella successiva tabella.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Società	Relazione	Natura della operazione	Effetto patrimoniale	Effetto a conto economico
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito per consolidato fiscale	€ 118.492	
Welcome S.r.l.	Controllata	Interessi Cash Pooling Temi vs Welcome		€ 0
Welcome S.r.l.	Controllata	Costi per servizi alberghieri (ricavi)		(€ 4.630)
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito verso controllante	€ 1.938	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno in corso si è aperto con il perdurare delle guerra in Ucraina, questo scenario che va ad aggiungersi alla crisi pandemica non ancora risolta, comporta la necessaria massima attenzione da parte della nostra società e di tutto il gruppo dirigente.

La possibile eventuale difficoltà di reperimento merce e l'aumento dell'inflazione sono sicuramente elementi di rischi probabili in un prossimo futuro, che tuttavia non ritiene possano costituire elementi di criticità tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

1) A fronte del mutuo erogato nel febbraio 2019 da Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo complessivo pari ad euro 7.000.000, la società si è attivata per trasformare gli oneri finanziari da variabili a fissi per avere la certezza dei flussi di cassa attesi, proteggendosi così da un potenziale rialzo dei tassi di interessi, seppure perdendo il potenziale beneficio di un eventuale ribasso degli stessi. Il contratto di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo il 15 febbraio 2019, ha come capitale di riferimento euro 7.000.000 e corrisponde al debito residuo in linea capitale del mutuo suddetto e prevede che il capitale di riferimento sia cadenziato coerentemente con il piano di ammortamento del mutuo ed abbia termine con la scadenza dello stesso il 15 dicembre 2030. Il fair value di seguito indicato, ai sensi del comma 4 dell'Art.2426 è determinato con riferimento al valore di mercato comunicato dall'istituto di credito.

Tipologia di contratto	INTEREST RATE SWAP -TASSO CERTO
Capitale di riferimento	€ 7.000.000
Data di stipulazione	15/02/2019
Data iniziale	16/12/2019
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	rischio di interesse
Passività coperta	quota parte del mutuo di complessivi euro 7.000.000

Data scadenza	15/12/2030
Fair value al 31/12/2022	€ + 535.910

2) Nel corso dell'esercizio 2020, è stato sottoscritto un finanziamento con l'Intesa SanPaolo S.p.A, avende la finalità di estinzione di precedenti finanziamenti. Il fair value di seguito indicato, ai sensi del comma 4 dell'Art.2426 è determinato con riferimento al valore di mercato comunicato dall'istituto di credito.

Tipologia di contratto	INTEREST RATE SWAP -TASSO CERTO
Capitale di riferimento	€ 2.200.000
Data di stipulazione	30/06/2020
Data iniziale	30/07/2020
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	rischio di interesse
Passività coperta	quota parte del mutuo di complessivi euro 2.200.000
Data scadenza	30/06/2025
Fair value al 31/12/2022	€ +47.651

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'arl. I, comma 125-bis, della legge 124/2017, la Società attesta che non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcuna somma di denaro a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.445.919 , interamente a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni previste dalla vigente normativa.

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società non si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

L'Amministratore Unico
FRANCESCO TAVASSI

Napoli, 30 marzo 2023

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



04 Relazione del Collegio Sindacale



Relazione del Collegio Sindacale con attività di revisione legale dei conti al bilancio chiuso al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Alberto da Giussano, 23 (MI)
Codice Fiscale	03339271219
Numero Rea	MI1890044
P.I.	03339271219
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	494100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione del collegio sindacale con attività di revisione legale dei conti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'assemblea degli azionisti della TEMI SPA ,Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la 'Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39' e nella sezione B) la 'Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.'.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TEMI S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera

e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre: abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società TEMI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società TEMI S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla

conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, per ogni componente del Collegio sindacale, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, dal direttore generale e dai responsabili amministrativi, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, l'impatto di eventi come pandemia (Covid 19), guerra in Ucraina e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare gli strascichi della situazione emergenziale da COVID-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione oppure di denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio approvato dall'organo amministrativo è composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 336.382.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 6.445.919 che si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale	Importo
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	35.761.149
Attivo circolante	39.970.435
Ratei e risconti	805.709
Totale attività	76.537.293
Patrimonio netto	24.341.515
Fondi per rischi e oneri	756.727
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.875.255
Debiti	46.727.753
Ratei e risconti	2.836.043
Totale passività	76.537.293

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto economico	Importo
Valore della produzione	120.915.597
Costi della produzione	111.641.746
Differenza	9.273.851
Proventi e oneri finanziari	-234.480
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-13.354
Imposte sul reddito	-2.580.098
Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.919

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Napoli 14 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale Rag. Giovanni Gasbarro

Il Sindaco effettivo dott. Gabriele Gargano

Il Sindaco effettivo dott. Federico Manna



05

Verbale approvazione bilancio



TEMI SPA.
Sede in MILANO (MI), VIA ALBERTO DA GIUSSANO 23
Capitale sociale € 850.000,00 i.v.
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03339271219
Registro delle Imprese di MILANO
R.E.A. n. 1890044

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemilaventitre**, il giorno 28 del mese di aprile, alle ore 15:00, presso la sede operativa sita in Napoli alla via Ferrante Imparato n. 501, si è riunita, l'assemblea ordinaria della società TEMI S.p.A.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Sig. Francesco Tavassi che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea totalitaria;
- la presenza, in proprio e per delega, di tutta la compagine sociale;
- la presenza dell'organo amministrativo nella persona sè stesso;
- la presenza dell'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Sig. Stefano Ippolito a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- rinnovo Collegio sindacale;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente preliminarmente informa i presenti che la società di revisione KPMG - incaricata a svolgere una revisione volontaria sulla veridicità dei dati e delle informazioni presenti nel bilancio d'esercizio al 31/12/2022 - in data 28 aprile 2023, ha emesso una relazione dalla quale non emergono rilievi.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente procede con la lettura del Bilancio corredato della Relazione sulla gestione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Giovanni Gasbarro, a dare lettura della Relazione Unitaria redatta in data 14 aprile, nella quale si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Dopo alcuni chiarimenti, l'Assemblea, con il consenso del Collegio Sindacale,

DELIBERA

di approvare il bilancio con le relative relazioni ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella Relazione sulla gestione. Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente rammenta che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022, scade il mandato attribuito all'attuale Collegio Sindacale, rendendosi pertanto necessario il rinnovo dello stesso.

L'Assemblea degli Azionisti è pertanto chiamata a nominare i nuovi componenti del Collegio. Dopo alcuni chiarimenti, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di rinnovare quali componenti del Collegio Sindacale, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, i seguenti dottori:

- **Gasbarro Giovanni** nato a Capua (CE) il 26/01/1950 domiciliato in Napoli alla Via San Domenico n. 38, C.F. GSB GNN 50A26 B715F, Revisore contabile iscritto nell'apposito Registro presso il Ministero di Grazia e Giustizia in G.U. 31/bis del 21/04/1995, Presidente del Collegio Sindacale;
- **Gargano Gabriele** nato a Napoli il 07/11/1960 e domiciliato in Napoli alla Via Melisurgo n. 15, C.F. GRG GRL 60S07 F839I, Revisore Contabile iscritto nell'apposito Registro presso il Ministero di Grazia e Giustizia in G.U. 31/bis del 21/04/1995, Sindaco Effettivo;
- **Manna Federico** nato a Napoli il 23/09/1966 e domiciliato a Napoli Via G. Filangieri, 36 C.F.MNN FRC 66P23 F839R, Revisore Contabili iscritto nell'apposito Registro presso il Ministero di Grazia e Giustizia al n.96991 G.U. n.87 del 02/11/1999, Sindaco Effettivo;
- **Mango Gloria** nata a Napoli il 14/04/1984 e domiciliata a Napoli alla Via Santa Lucia n.50, C.F.: MNG GLR 84D54 F839J, Revisore contabile iscritta nell'apposito Registro presso il Ministero di Grazia e Giustizia al n. 169368 in G.U. n. 80 del 08/10/2013, Sindaco Supplente;
- **Campobasso Francesco** nato a Napoli il 04/03/1983 e domiciliato a Napoli in Piazza Eritrea n.3, C.F. CMP FNC 83C04 F839B, Revisore contabile, iscritto nell'apposito Registro presso il Ministero di Grazia e Giustizia al n. 163632 G.U n.57 del 19/07/2011, Sindaco Supplente.

Tutti hanno già depositato presso la sede sociale le dichiarazioni di accettazione della carica, di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la dichiarazione di sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

L'Assemblea prende altresì atto, che sulla base dell'attuale normativa e del testo di statuto tuttora vigente, al nominato collegio sindacale viene conferito anche il compito di controllo contabile ai sensi degli artt. 2477, 2409 bis e seguenti c.c. Il compenso per l'attività svolta dal Collegio per i citati compiti è confermato con la medesima retribuzione annuale di quello precedente.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun'altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 15:45, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto

Il Presidente
FRANCESCO TAVASSI

Il Segretario
STEFANO IPPOLITO



06 Ricevuta telematica





N. PRA/263648/2023/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 12/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TEMI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03339271219
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-1890044

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2022 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 28/04/2023 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 12/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 12/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 05017550632-INTERCONSULT S.R.L.-SEGRETERI

Estremi di firma digitale



07 Relazione di Certificazione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Azionisti della
Temi S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Temi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Temi S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Temi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/10 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Temi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Temì S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Temì S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 28 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

TEMI^{SPR}

